



**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**
SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

1. CARICHE SOCIALI	2
2. SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO	4
3. INFORMAZIONI SOCIETARIE	10
4. PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE	10
5. STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	32
6. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	37
7. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	44
8. ALTRE INFORMAZIONI	63
9. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	81
10. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024	82

1. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente Lorenzo Perra
Vice Presidente Nicola Ciolini
Amministratore Delegato Alberto Irace
Consigliere Francesca Calamai
Consigliere Francesca Panchetti
Consigliere Filippo Sani
Consigliere Marco Baldassarri
Consigliere Libero Mannucci
Consigliere Manuela Grassi
Consigliere Edoardo Franceschi

Collegio Sindacale ²

Presidente Sauro Settesoldi
Sindaca effettiva Cristina Pantera
Sindaco effettivo Massimo Armellini
Sindaco supplente Enrico Terzani
Sindaca supplente Simona De Ria

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Demetrio Mauro

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.³

¹ Nominato dalla Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2023 per il triennio 2023-2024-2025

² Nominato dalla Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2023 per il triennio 2023-2024-2025

³ Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà il giorno venerdì 27 giugno 2025 alle ore 08:00 presso gli uffici della Società in Firenze, Via Torre degli Agli n. 48, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno martedì 01 luglio 2025 alle ore 09:30 in Firenze, presso il Palazzo dei Congressi in Piazza Adua n. 1, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Società, relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato della Società al 31 dicembre 2024. Presentazione della dichiarazione di sostenibilità di cui al D.lgs. 125/2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464 "*Corporate Sustainability Reporting Directive*" (CRSD). Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione dei dividendi con le modalità consentite per legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

2. SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO

2.1 Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2024	2023
Ricavi	6.1	459.718.738	381.933.001
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	6.5	98.722.060	97.497.225
Altri Ricavi Operativi	6.2	14.046.245	17.966.855
Altri Proventi	6.3	2.693.910	1.740.199
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	6.4	19.529.068	18.549.450
Costi per Servizi	6.4	252.825.521	225.231.660
Costi del Personale	6.4	135.193.641	117.044.842
Altre Spese Operative	6.4	6.686.475	4.424.173
Costi per costruzione Diritti di Concessione	6.5	94.311.738	93.510.781
Proventi (oneri) da Partecipazione di natura non finanziaria	6.6	3.708.539	10.828.320
Margine operativo lordo		62.925.971	51.204.693
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	6.7	37.405.921	28.412.579
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali ed altri crediti	6.8	7.258.107	5.037.621
Utile Operativo		18.261.943	17.754.493
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie			-
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	6.9	15.260.563	17.962.356
Proventi finanziari	6.10	10.503.239	3.972.507
Oneri Finanziari	6.11	18.754.738	12.317.092
Gestione Finanziaria		7.009.064	9.617.771
Utile prima delle imposte		25.271.007	27.372.264
Imposte	6.12	-1.543.012	-926.868
Utile netto dell'esercizio		26.814.019	28.299.132

2.2 Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2024	2023
Utile (perdita) netto dell'esercizio	26.814.019	28.299.132
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	133.455	-279.624
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	-32.029	67.110
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	26.915.445	28.086.618

2.3 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2024	2023
Immobili Impianti e Macchinari	7.1	35.109.306	37.431.001
Investimenti immobiliari	7.3	8.769.637	7.216.542
Diritti di concessione	7.4	404.540.677	340.800.804
Diritti d'uso	7.2	9.826.117	2.071.757
Altre Immobilizzazioni Immateriali	7.5	16.981.257	108.626
Partecipazioni in Società controllate	7.6	472.450.710	263.930.814
Partecipazioni in società collegate e joint venture	7.6	336.991.615	530.918.781
Altre partecipazioni	7.6	8.707.964	9.902.569
Attività Finanziarie Non Correnti	7.7	8.239.801	17.584.087
Crediti Commerciali non correnti		254.861	552.091
Attività da contratti con clienti non correnti	7.8	32.019.677	25.450.943
Attività Fiscali Differite	7.9	15.864.618	12.166.703
Altre Attività Non Correnti	7.10	1.529.268	1.865.323
Totale Attività Non Correnti		1.351.285.507	1.250.000.041
Rimanenze	7.11	3.437.101	2.726.179
Crediti Commerciali	7.12	177.111.642	130.414.372
Attività da contratti con clienti correnti		26.288.548	19.120.747
Attività Finanziarie Correnti	7.13	702.384	5.882.775
Attività per imposte correnti	7.14	1.416.069	2.160.246
Altre attività correnti	7.15	29.890.735	21.868.588
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.16	32.487.096	30.781.409
Totale Attività Correnti		271.333.574	212.954.317
TOTALE ATTIVITÀ		1.622.619.080	1.462.954.359
Capitale Sociale	7.17	362.655.325	360.556.971
Riserve	7.18	619.304.310	480.657.497
Riserva prima adozione IFRS	7.18	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		26.814.019	28.299.132
Totale Patrimonio Netto		1.016.669.659	877.409.606
Fondi per rischi e oneri	7.19	45.817.781	43.425.633
Trattamento fine rapporto e altri benefici	7.20	10.184.270	10.852.863
Passività finanziarie non correnti	7.21	208.065.009	200.594.807
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti		7.826.692	1.210.355
Debiti commerciali non correnti	7.22	4.233.333	4.233.333
Altre Passività Non Correnti	7.23	6.222.773	3.885.136
Totale Passività Non Correnti		282.349.857	264.202.127
Passività finanziarie correnti	7.21	104.980.358	39.737.423
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti		1.958.047	643.986
Debiti commerciali	7.24	163.848.730	133.099.296
Passività per imposte correnti		1.223.138	0
Altre passività correnti	7.25	51.589.289	147.861.920
Totale Passività Correnti		323.599.563	321.342.625
TOTALE PASSIVITÀ		605.949.421	585.544.752
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.622.619.080	1.462.954.358

2.4 Rendiconto Finanziario

	NOTE	31/12/2024	31/12/2023
RENDICONTO FINANZIARIO			
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI			
		30.781.409	17.645.618
Risultato dell'esercizio (A)			
		26.814.019	28.299.132
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.7	916.074	1.319.587
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.7	35.715.103	28.116.713
Minusvalenze/(plusvalenze) immobilizzazioni materiali	6.4	23.567	
Minusvalenze/(plusvalenze) immobilizzazioni immateriali	6.4	2.651.981	750.336
Svalutazione immobilizzazioni materiali	6.7	2.127.905	
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	6.7	369.073	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	6.8	7.346.276	5.037.621
Accantonamento fondo rischi	7.19	6.612.711	5.222.629
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	6.9	-11.552.025	-28.790.676
Effetto economico imposte anticipate/differite	6.12	-3.885.110	-2.380.750
Accantonamento imposte correnti	6.12	2.342.098	1.427.328
(Proventi)/Oneri finanziari	6.10/6.11	8.251.499	8.344.585
Accantonamento TFR		-	25.578
Altre rettifiche per elementi non monetari		321.564	2.072.414
Rettifiche non monetarie (B)		51.240.716	21.145.367
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		78.054.735	49.444.499
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	7.11	-697.356	-37.302
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali, incluso non correnti	7.12	-50.934.319	-17.930.683
(Increm.)/Decrem. Attività da contratti con clienti		-6.793.338	-9.292.258
(Increm.)/Decrem. Attività finanziarie	7.13	5.180.391	
Increm./(Decrem.) Passività (al netto delle attività) per imposte correnti	7.14	319.388	194.705
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	7.15	-5.106.547	-15.632.415
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	7.24	28.596.234	25.269.851
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	7.25	8.659.308	130.062.594
		-	-
Altre variazioni		-	121.104.625
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		-20.776.239	-8.470.132
Increm./(Decrem.) Attività non correnti	7.10	336.055	1.717.118
Increm./(Decrem.) Attività da contratti con clienti non correnti	7.8	-6.235.898	
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	7.22/7.23	2.250.481	690.946
Interessi incassati/(pagati)	6.10/6.11	-10.282.650	-11.748.325
Utilizzo Fondi rischi / TFR	7.19/7.20	-6.722.036	-10.772.225
Imposte correnti pagate	6.12	-508.887	-5.085.214
Altre variazioni operative (E)		-21.162.935	-25.197.700
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		36.115.560	15.776.666
(Invest.) Immobilizzazioni materiali	7.1/7.3	-2.445.601	-1.197.600
Disinv. Immobilizzazioni materiali	7.2/7.4/7.5	-	-

	NOTE	31/12/2024	31/12/2023
RENDICONTO FINANZIARIO			
	<i>7.1/7.3</i>	-	-
(Invest.) Immobilizzazioni immateriali		124.400.920	133.734.418
Disinv. Immobilizzazioni immateriali	<i>7.2/7.4/7.5</i>	-	35.745.957
(Invest.) Immobilizzazioni finanziarie	<i>7.6</i>	-11.987.798	-21.161.808
Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	<i>7.6</i>	312.079	18.497.185
(Invest.)/Disinvestimenti Attività finanziarie non correnti	<i>7.13</i>	9.357.227	
Dividendi incassati		13.400.622	-
Disponibilità liquide acquisite per effetto di incorporazioni		1.839.605	45.111.448
		-	
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		113.924.786	-56.739.234
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		-78.597.964	-40.962.568
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Accensione finanziamenti medio lungo termine	<i>7.21</i>	41.920.936	84.993.562
Rimborso finanziamenti medio lungo termine	<i>7.21</i>	-7.962.864	-1.888.869
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	<i>7.21</i>	46.345.578	-
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			
Aumenti di patrimonio netto		0	0
Rimborsi di patrimonio netto		-	-3.709.333
Dividendi pagati		-	-25.297.000
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		80.303.650	54.098.359
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)		1.705.686	13.135.791
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI		32.487.096	30.781.409

2.5 Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Riserva in sospensione di imposta	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2023	153.413.910	130.265.723	55.352.501		7.896.005	20.649.537	367.577.676
Movimento con gli azionisti:							-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			1.032.477			-20.649.537	-19.617.060
Distribuzione di riserve			-8.382.940				-8.382.940
Fusione per incorporazione di Consiag, Acqua Toscana e Publiservizi	205.905.519	430.068.757	-126.980.700				508.993.576
Aumento di capitale in favore dei soci AER SPA	1.237.542	2.223.527					3.461.069
Acquisto azioni proprie			-2.709.333				-2.709.333
Aumento gratuito capitale gratuito							-
Utile (perdita) del periodo						28.299.132	28.299.132
Altre componenti di conto economico complessivo			-212.514				-212.514
Utile complessivo dell'esercizio			-212.514			28.299.132	28.086.618
Saldo al 31 dicembre 2023	360.556.971	562.558.006	-81.900.509		7.896.005	28.299.132	877.409.605
Saldo al 1 gennaio 2024	360.556.971	562.558.006	-81.900.509		7.896.005	28.299.132	877.409.605
Movimento con gli azionisti:							-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			1.414.957			-21.769.957	-20.355.000
Distribuzione di riserve							-
Fusione per incorporazione di Consiag, Acqua Toscana e Publiservizi		-24.169.956	125.980.700	24.169.956			125.980.700
Fusione per incorporazione di AER SPA		406.735					406.735
Spese relative all'aumento di Capitale							-
Aumento di capitale in favore dei soci AER SPA							-
Acquisto azioni proprie							-
Aumento gratuito capitale gratuito	2.098.354	4.213.819					6.312.173
Utile (perdita) del periodo						26.814.019	26.814.019
Altre componenti di conto economico complessivo			101.426				101.426
Utile complessivo dell'esercizio			101.426				101.426
Saldo al 31 dicembre 2024	362.655.325	543.008.604	45.596.574	24.169.956	7.896.005	33.343.194	1.016.669.659

3. INFORMAZIONI SOCIETARIE

3.1 Informazioni generali

Alia Servizi Ambientali S.p.A. è la società che opera in Italia nel settore ambientale (gestione e trattamento dei rifiuti).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche “capogruppo”, “Alia” o “Alia”) con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base (principalmente attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta);
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per un altro comune in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 58 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato proposto per l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 26/05/2025.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dal gestore uscente non incorporato in Alia, COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

4. PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE

4.1 Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del decreto legislativo n. 38/2005.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività legate al trading e degli strumenti derivati, valutati a fair value.

La preparazione del bilancio separato ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo “Stime contabili significative”.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato avendo riscontrato la capacità della Capogruppo Alia e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Il bilancio d'esercizio è presentato in unità di euro se non altrimenti indicato.

4.2 Schemi di bilancio

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti prospetti:

- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Lo schema utilizzato per il conto economico è “a scalare” con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il conto economico complessivo (di seguito anche “OCI”) viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti come di seguito meglio indicato.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7, e viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Alia Servizi Ambientali SpA redige e presenta la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, sotto forma di “relazione distinta”, così come previsto dall’art. 5 “Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Capogruppo.

4.3 Sintesi dei principali principi contabili

1) Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio di Alia SpA sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

2) Valutazione del fair value

Alia valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Sono di seguito riepilogate le note relative al fair value degli strumenti finanziari e quelle in cui viene presentata informativa sui fair value:

- Tecniche di valutazione, valutazioni discrezionali e stime contabili significative;
- Informativa quantitativa sulla gerarchia di valutazione del fair value;
- Strumenti finanziari (compresi quelli valutati al costo ammortizzato).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Alia utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, Alia SpA determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Alia determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, Alia determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

3) Partecipazioni in controllate

Una controllata è una società sulla quale Alia esercita un'influenza dominante.

Il controllo si ottiene quando Alia è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, Alia controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);

- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando Alia detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Previsioni statutarie;
- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Alia riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. La classificazione in partecipazioni in controllate inizia quando Alia ne ottiene il controllo e cessa quando Alia perde il controllo stesso.

4) Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale Alia SpA esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni di Alia SpA in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture ed è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima o dopo il risultato operativo in funzione della correlazione esistente tra le attività della partecipata e quelle dell'entità che predispone il bilancio.

Considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale ed operativo rilevante svolto dal Gruppo nelle società a controllo congiunto, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono rilevate nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili adottato da Alia.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, Alia valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Alia SpA valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate

o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto di Conto Economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

5) Ricavi da cessioni di beni e servizi

Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti

Si tratta dei ricavi derivanti dalle attività svolte sulla base del Contratto di Servizio ("CdS") sottoscritto da Alia Servizi Ambientali il 31 agosto 2017. Il CdS ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale ATO Toscana Centro ("ATO"), dell'attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che Alia SpA eroga servizi all'utenza lungo un determinato periodo di tempo.

Ricavi per servizi di costruzione in favore dell'Ente Concedente

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati da Alia SpA a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi da Alia SpA è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Si precisa a tal proposito che Alia SpA rileva come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere), mentre come "attività derivanti dai contratti con clienti" l'ammontare dovuto dai clienti per le prestazioni eseguite, al netto di eventuali acconti e anticipi ricevuti.

Altri ricavi

I ricavi derivanti da altri servizi resi da Alia SpA sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

6) Attività contrattuali

L'attività da contratto rappresenta il diritto dell'entità ad ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente.

Se Alia SpA adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve iscrivere un'attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

7) Crediti commerciali

Un credito rappresenta per Alia SpA il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione "Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione".

8) Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

9) Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali Alia SpA ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che Alia SpA gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando Alia SpA soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

10) Costi per l'ottenimento di un contratto

Alia SpA paga delle commissioni per l'acquisizione di contratti tramite canali di vendita indiretta. L'IFRS 15 richiede che vengano soddisfatti determinati criteri per rilevare tra le attività i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi sostenuti per dare esecuzione al contratto con il cliente. Eventuali costi per l'ottenimento di contratti capitalizzati devono essere ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente. I costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e costi per dare esecuzione al contratto sono rilevati come attività secondo IFRS 15 e sono separatamente indicati i saldi di chiusura delle attività e l'importo degli ammortamenti e delle eventuali perdite per riduzione di valore rilevate nell'esercizio. Tuttavia, l'IFRS 15 non si esprime circa la classificazione di tale attività e il relativo ammortamento. In assenza di un principio che si occupa specificamente della classificazione e presentazione dei costi per l'ottenimento del contratto, Alia SpA ha considerato i principi generali dello IAS 8 per selezionare un trattamento contabile appropriato. Nello sviluppo di tale principio i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e i costi sostenuti per dare esecuzione al contratto, devono essere considerati separatamente ai fini della presentazione in bilancio.

Alia SpA ha scelto una classe distinta di attività immateriali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e il relativo ammortamento nella stessa voce relativa all'ammortamento delle attività immateriali rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 38 - Attività immateriali.

11) Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto di Alia SpA a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

12) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tali contributi saranno effettivamente ricevuti, e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente tra gli esercizi, in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che si intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo, rilevato in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove Alia SpA riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

13) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati

nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

14) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

15) Imposte sul reddito

a) Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto di Conto Economico. La Direzione aziendale periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

b) Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

c) Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza viene considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora Alia SpA rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, Alia SpA riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Alia decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, Alia ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, Alia SpA riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Alia SpA effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, Alia espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

16) Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

17) Immobili impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali).

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, Alia li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il

valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda nota "Perdite di valore di attività non correnti").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali non ancora disponibili all'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)".

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per Alia SpA.

Si riporta lo schema delle aliquote utilizzate per le diverse tipologie di beni materiali (minime e massime) relativamente al settore gestione e raccolta rifiuti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili e Industriali	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	10% - 14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	6,67%
Discarica - altri impianti	6,67%
Impianto Selezione e Compostaggio - pretrattamento	8,33%
Impianto Selezione e Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	5,00%
Impianto Selezione e Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	4,00%
Impianto Selezione e Compostaggio - altri impianti	6,67%
Altri impianti	10% - 15,50%
Impianto Fotovoltaico	10,00%
Attrezz. Varia e Minuta D'officina	14,29% - 25%
Altra Attrezz. Varia e Minuta	10% - 14,29%
Automezzi	12,50% - 20%
Autovetture	20,00% - 25%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20,00%
Cassonetti	12,50%
Campane	12,50%
Cestoni	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12% - 14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	100,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	14,29%

18) Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è posseduto al fine di percepire canoni d'affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi. Perciò, un investimento immobiliare origina flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività possedute da Alia SpA.

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo. I costi dell'operazione sono inclusi nella valutazione iniziale.

Il costo di un investimento immobiliare acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa a esso direttamente attribuibile. Le spese direttamente attribuibili includono, per esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Dopo la rilevazione Alia SpA valuta gli investimenti immobiliari:

- in conformità all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate se soddisfano i criteri per essere classificati come posseduti per la vendita (o sono inclusi in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita);
- in conformità all'IFRS 16 se sono detenuti dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo e non sono posseduti per la vendita ai sensi dell'IFRS 5; e
- in conformità alle disposizioni sul modello di costo dello IAS 16 in tutti gli altri casi.

Alia SpA opera cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa quando, e solo quando, vi è un cambiamento nell'uso.

19) Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile,

ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione (alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

20) Diritti di concessione

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Durante la fase di costruzione, Alia S.p.A. rileva una attività da contratto qualora il diritto al corrispettivo in natura sia soggetto a rischi di performance.

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima dei fondi di ripristino e sostituzione, per cui si rimanda a quanto descritto nel seguito in riferimento ai Fondi rischi.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante, a valore contabile, alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

L'ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un "valore di subentro", sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo "Immobili, impianti e macchinari". I cespiti, invece, che concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

21) Perdita di valore

Alia SpA iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che Alia si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali. Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, Alia SpA applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, Alia non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Alia SpA ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, Alia SpA applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Alia SpA valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, Alia SpA monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, Alia SpA assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 60 giorni.

Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

22) Leasing

Alia SpA valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alia SpA opera solo in veste di locatario, adottando un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Alia riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto. Pertanto riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12

mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a euro 5 migliaia), un diritto d'uso, ovvero il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto, a decorrere dalla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

Attività per diritto d'uso

Alia SpA riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che Alia SpA non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Alia SpA valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Passività legate al leasing

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile.

I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata da Alia SpA e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte di Alia SpA dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

23) Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

24) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che Alia SpA usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali Alia SpA ha applicato l'espedito pratico, Alia inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più i costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali Alia ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business di Alia SpA per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui Alia si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato di Alia sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutati al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito di Alia valutati al fair value rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, Alia SpA può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando Alia SpA beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che Alia SpA non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Alia Spa) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

25) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Alia SpA utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di

cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, Alia SpA designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che Alia SpA effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che Alia SpA utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Alia SpA utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Alia SpA designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche di valutazione.

26) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente a materiali di ricambio, oltre che merci e prodotti finiti (granulo ricavato da plastica riciclata) funzionali al business della raccolta e trattamento rifiuti;

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

27) Perdita di valore di attività non correnti

Ad ogni chiusura di bilancio Alia SpA valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, Alia SpA effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, Alia SpA sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Alia SpA basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa di Alia SpA cui sono allocati attività individuali. In tali budget e calcoli previsionali, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine per proiettare i futuri flussi di cassa oltre l'ultimo anno previsto dal piano.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nelle categorie di costo coerenti alla destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita stessa.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio Alia SpA valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. ^{FOU}

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, con maggiore frequenza, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

28) Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

29) Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione. Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

30) Distribuzione di dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide

La Società rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide, che non si riferiscono alla distribuzione di un asset non monetario controllato dagli stessi soggetti prima e dopo la distribuzione, sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto di conto economico.

31) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie di Alia SpA comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Alia SpA che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. ^(OB)

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati

contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

32) Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

33) Benefici successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo

Alla luce della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

34) Contratti per l'acquisto o la vendita di un elemento non finanziario che possono essere regolati al netto tramite disponibilità liquide o altro strumento finanziario

Alia S.p.A. classifica lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali.

4.4 Variazioni ai principi contabili e informativa

Alia S.p.A. ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2024. Alia S.p.A. non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2024

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants***". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento "***Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16)***" con modifiche che chiariscono come un venditore di un asset, successivamente locatario dello stesso bene, debba valutare le operazioni di vendita e retrolocazione ai sensi dell'IFRS 15. Il Board ha stabilito che il locatario venditore valuti le passività derivanti dalla retrolocazione in modo tale da non rilevare alcun utile o perdita connesso al diritto di continuare ad utilizzare il bene.
- In data 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato "***Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)***", emendamento da applicarsi in presenza di accordi che prevedano finanziamenti ai fornitori, allo scopo di richiedere all'entità finanziatrice ulteriori informazioni qualitative e quantitative da fornire rispetto agli obblighi esistenti. Tali informazioni riguardano le caratteristiche degli accordi, i valori contabili, gli impatti sui flussi finanziari dell'entità, ecc... Inoltre, lo IASB ha deciso che, nella maggior parte dei casi, le informazioni aggregate sugli accordi di finanziamento dei fornitori di u
- l'entità soddisfano le esigenze informative degli utilizzatori del bilancio.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Principi o modifiche emessi e non ancora in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Il 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “***Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7***”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) e i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegna e liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare a investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard **IFRS 18 "Presentazione e informativa nel bilancio"** che sostituirà lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" il cui obiettivo è quello di migliorare la modalità di comunicazione delle società nei propri bilanci. Le principali novità del nuovo principio riguardano l'introduzione di categorie e totali parziali definiti nel conto economico, l'introduzione di requisiti per migliorare l'aggregazione e la disaggregazione, l'introduzione nelle note al bilancio dell'informativa sugli indicatori di performance definiti dal management (MPM) e i miglioramenti mirati al rendiconto finanziario modificando lo IAS 7. Il principio sarà efficace per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata.
- Il 18 luglio 2024, lo IASB ha pubblicato gli “**Annual Improvements to IFRS Accounting Standards- Volume 11**” contenente modifiche agli IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. I miglioramenti annuali dell'IASB sono limitati a modifiche volte a chiarire la formulazione di uno standard IFRS o a correggere conseguenze indesiderate relativamente a divergenze tra i requisiti dei vari standard. Le modifiche contenute nel predetto Annual improvements si riferiscono a:
 - **IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards** in relazione alla contabilizzazione o meno di strumenti di copertura da parte di un first-time adopter a seguito del passaggio agli IFRS;
 - **IFRS 7 Strumenti finanziari** per informazioni integrative con riferimento ai seguenti punti: - Utile o perdita in caso di derecognition - - Informazioni integrative sulle differenze tra il fair value e il prezzo della transazione di un asset Informazioni integrative sul rischio di credito;
 - **IFRS 9 Strumenti finanziari** in relazione a: - Derecognition delle passività di leasing - Prezzo della transazione;
 - **IFRS 10 Rendiconti finanziari consolidati** - Determinazione di un "agente di fatto", parte che agisce per conto di altro investitore, ai fini del controllo di una partecipata;
 - **IAS 7 Rendiconto finanziario** - Metodo del costo.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

5. STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio di esercizio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la revisione interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui, invece, la stessa interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Ulteriori informazioni relative all'esposizione del Gruppo a rischi e incertezze sono fornite anche nei seguenti paragrafi:

- Gestione del capitale;
- Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario;
- Informativa sulle analisi di sensitività.

Stime contabili significative

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio, comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di tali stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività, così come l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati, a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni che generano le stime medesime. Di seguito sono indicate le principali stime contabili presenti all'interno del processo di redazione del bilancio, considerate critiche in quanto comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime su tematiche per loro natura incerte. Eventuali modifiche alle condizioni su cui si basano giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

(i) Corrispettivi variabili dai clienti

Se il corrispettivo promesso in un contratto include un importo variabile, la società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi.

Per stimare al meglio l'importo del corrispettivo variabile, la società utilizza, a seconda delle circostanze:

- il valore atteso, ossia la somma degli importi ponderati per le probabilità in una forchetta di possibili importi del corrispettivo;
- l'importo più probabile in una forchetta di possibili importi del corrispettivo (ossia, il risultato più probabile del contratto).

Il corrispettivo variabile stimato è rilevato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

(ii) Valore recuperabile delle attività non correnti

Si registra una riduzione di valore di una attività non corrente quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una riduzione di valore di attività sono variazioni nei piani industriali, cambiamenti normativi, alto turnover della clientela, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se

procedere a una riduzione di valore e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi o l'impatto dell'inflazione.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. La Direzione aziendale nel determinare tale fair value può far ricorso anche a perizie redatte da terzi in particolare per quanto concerne il valore industriale dei beni in concessione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani previsionali che considerano stime puntuali e non includono attività di ristrutturazione per i quali Alia S.p.A. non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile sono dettagliatamente descritte nelle Impairment test ai sensi dello IAS 36.

Possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività non finanziarie è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze. In linea con il suo modello di business, Alia S.p.A. ha anche valutato se le tematiche legate al cambiamento climatico abbiano inciso sulle ipotesi ragionevoli e sostenibili utilizzate per stimare le proiezioni dei flussi finanziari.

(iii) Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta ad avviamento, se negativa è imputata a conto economico. L'allocazione del prezzo pagato operata in via provvisoria è suscettibile di revisione/aggiornamento entro i 12 mesi successivi all'acquisizione avendo riguardo a nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'acquisizione. Nel processo di attribuzione il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne; il processo di allocazione richiede, anche in funzione delle informazioni disponibili, l'esercizio di un giudizio complesso da parte della Direzione Aziendale.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione. La vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio anche di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Alia SpA valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(v) Piani a benefici definiti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono

sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota Trattamento di fine rapporto.

(vi) Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità e il rischio di credito, se ritenuti rilevanti. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Inoltre, Alia SpA ha concesso a terzi la possibilità di riacquistare degli assets in contropartita alternativamente di disponibilità liquide o di azioni di Alia da esercitarsi in un orizzonte temporale prefissato.

Le variazioni ipotesi rappresentano gli effetti dell'aggiornamento delle variabili sottostanti alla determinazione del fair value delle opzioni stesse, il fair value di tali opzioni è l'esito di una valutazione basata sulle variabili sottostanti la determinazione del fair value delle opzioni stesso e, in particolare sullo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate, adottando gli adeguamenti previsti dalle condizioni contrattualizzate tra le parti e attualizzando, ove applicabile, i corrispondenti flussi futuri di cassa ad un adeguato tasso di sconto.

(vii) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* di Alia SpA. Alia SpA è inoltre soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Alia SpA monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Per quanto riguarda il settore raccolta e gestione rifiuti, il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. La stima tiene conto della migliore previsione alla data di chiusura dell'esercizio degli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia redatta annualmente da esperti esterni, e risente dell'andamento dei tassi utilizzati per l'attualizzazione in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti per vendite di energia elettrica e gas, insieme alla necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi, sono frutto di un processo valutativo da parte della Direzione Aziendale che comporta giudizi complessi e/o soggettivi. Il calcolo si basa su analisi per cluster di clientela, integrate da specifiche valutazioni analitiche, utilizzando una matrice per la misurazione

delle perdite attese (provision matrix). Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base di analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al merito creditizio della controparte ove disponibile, alle tempistiche medie di incasso, allo status del credito (attivo, cessato) e all'andamento storico della singola classe omogenea tenendo in considerazione eventuali informazioni attuali che potrebbero influenzare le aspettative e le stime di perdite su crediti. Le posizioni creditizie di importo maggiormente significativo sono analizzate ed eventualmente svalutate specificatamente.

In riferimento ai crediti per ricavi da TARIC, in assenza di dati storici societari, la stima della recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti è stata frutto di un esercizio valutativo da parte della Direzione basato su dati statistici resi disponibili da fonti terze. Essendo il 2023 il primo esercizio di gestione integrata di rifiuti urbani con corrispettivo TARIC in alcuni Comuni serviti, le percentuali di svalutazione sono state determinate sulla base di analisi storiche che hanno riguardato il tasso di insolvenza registrato negli anni 2019 e 2020 su un campione significativo di clienti TARIC a livello nazionale, distinta tra clienti domestici e clienti business, ed applicate ai crediti per fatture emesse e da emettere alla data di chiusura dell'esercizio.

(viii) Stime su *Lease agreement* in qualità di locatario

A partire dal 1 gennaio 2019, in seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate le seguenti stime contabili significative, come Alia SpA nella qualità di locatario:

- *Lease term*: l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante e che comporta l'utilizzo di assunzioni in particolare per la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile. Alia SpA, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. Con riferimento alle sedi aziendali, l'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che si è considerata una durata fino al terzo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sul fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il terzo periodo o, quantomeno, alle medesime condizioni.
- Dopo la data di decorrenza del contratto, Alia SpA rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà di Alia SpA, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di giugno 2019 l'*IFRS Interpretation Committee* ha iniziato a discutere sul tema del *lease term* (*project: Lease Term and Useful Life of Leasehold Improvements*). Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del *lease* (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("*enforceable period*" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del *lease*. Alla data di predisposizione del presente bilancio di esercizio Alia SpA ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.
- Definizione del tasso di sconto: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati da Alia SpA, non è presente un tasso di interesse implicito, Alia SpA ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*) ovvero il tasso di interesse che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento, con una durata e con garanzie simili, necessario per

ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing è stato calcolato tenendo in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di leasing, nonché il rischio di credito di Alia SpA.

(ix) Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Rinviando alla relazione sulla gestione per una disamina completa degli eventi di rilievo dell'esercizio, si illustrano nel presente paragrafo gli effetti contabili della fusione per incorporazione di AER S.p.A.

Fusione per incorporazione di A.E.R. S.p.A.

In data 17 dicembre 2024 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società di A.E.R. – Ambiente Energia Risorse S.p.A. (di seguito, anche “incorporata”) in Alia Servizi Ambientali S.p.A., con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. Preliminarmente alla fusione, Alia era divenuta titolare del 100% delle quote del capitale sociale, a seguito dell'acquisto del 9,98% detenuto da Valdisieve Scrl.

La società ha per oggetto la gestione dei servizi ambientali per i comuni della Valdisieve e del Valdarno Fiorentino quali Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo.

L'operazione è avvenuta nell'ottica di una riorganizzazione delle gestioni dei servizi pubblici, mediante aggregazione al fine di dar luogo ad un progetto unitario sul fronte industriale e societario, avente come obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita e l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative nel settore della gestione dei rifiuti.

La tabella di sotto evidenzia gli apporti nel bilancio di Alia derivanti dall'incorporazione:

AER - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	Fair value
Beni in concessione	2.390.752
Diritti d'uso	130.535
Partecipazioni	312.274
Altre attività finanziarie non correnti	12.940
Attività da contratti con clienti non correnti	332.836
Attività per imposte anticipate	81.039
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.260.377
Rimanenze	13.566
Crediti commerciali	2.774.845
Attività da contratti con clienti correnti	374.463
Attività per imposte correnti	185.283
Altre attività correnti	1.094.211
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.839.605
ATTIVITA' CORRENTI	6.281.973
TOTALE ATTIVITA'	9.542.349
Fondi per rischi ed oneri	638.241
Trattamento di fine rapporto	950.047
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	465.118
Passività per imposte differite	236.205
Altre passività non correnti	87.156
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.376.768
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	69.702
Debiti commerciali	2.153.201
Altre passività correnti	693.761

AER - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	Fair value
PASSIVITA' CORRENTI	2.916.664
TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI	4.248.918

6. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

6.1. Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad euro 397.361 migliaia, di cui 321.222 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda ed euro 76.139 migliaia verso i singoli utenti dei Comuni aderenti l'ATS-1, del Comune di Lastra a Signa per i quali nel 2023 e nel 2024 è stata avviata la Tariffa Corrispettiva (TARIC) e del Comune di Lamporecchio. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti - TARI	321.222.469	277.715.733	44.406.474
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti - TARIC	76.138.738	59.229.225	16.009.776
Ricavi da altre attività	62.357.531	44.988.043	17.369.488
TOTALE	459.718.738	381.933.001	77.785.737

Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti

I "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" sono stati realizzati verso i Comuni e sono relativi alle attività svolte sulla base delle disposizioni del CdS e rappresentate dalla raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

Alla luce della modifica al CdS adottata con atto aggiuntivo 7 ottobre 2021, è stato previsto, tra l'altro, che il corrispettivo dovuto ad Alia per le attività di erogazione dei servizi svolti dalla stessa sia definito secondo quanto previsto dalle disposizioni regolatorie in materia emanate dall'ARERA ("Metodo Tariffario Rifiuti", di seguito anche "MTR"), introducendo quindi la coincidenza tra il prezzo contrattuale e quello derivante dai meccanismi regolatori, con specifico riferimento alle delibere n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 (contenente la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", di seguito anche "Delibera 443") e n. 363/2021 del 3 agosto 2021 ("Approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito anche "Delibera 363").

In sintesi, l'MTR prevede che la tariffa, nell'ambito procedimento di approvazione del Piano economico-finanziario ("PEF") della concessione, sia calcolata considerando le seguenti componenti:

- Costi variabili per l'attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (tenuto conto di eventuali componenti di ricavo);
- Costi per l'uso del capitale, che includono gli ammortamenti delle immobilizzazioni del Gestore (determinati secondo la Vita Utile Regolatoria).

In tale contesto, si evidenzia che l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

In sede di predisposizione del bilancio 2022, la Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2"; si ricorda infatti

che la determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future.

Le mutate circostanze hanno permesso, in sede di predisposizione del bilancio 2022, di superare l'incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla più volte menzionata componente. Il venire meno di tale incertezza ha dunque consentito di formulare delle stime che, diversamente dal passato, sono ritenute attendibili e dunque idonee a supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Applicando, per analogia (cfr. IAS 8, paragrafi 10 e 11), l'IFRS 15 alla fattispecie, si è ritenuto che detto corrispettivo spettante ad Alia per i servizi erogati, rientrasse nella definizione di corrispettivo variabile e che, per le ragioni poc'anzi esposte, fosse altamente probabile che in futuro non insorgano circostanze che possano rimetterne in discussione l'esistenza o l'ammontare.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato nel bilancio 2022 come un cambiamento di stima ai sensi dei paragrafi 32-38 dello IAS 8 e pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell'esercizio.

Quindi, in analogia con quanto contabilizzato nel conto economico 2023 (ammortamenti dell'esercizio 2023), il conto economico 2024 include gli ammortamenti dell'esercizio 2024 (inclusi nella tariffa MTR 2025).

La voce "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" include quindi le seguenti componenti:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Ricavi da delibera ATO n. 7 del 23/05/2022 (escluso componente tariffaria AMM)	363.976.044	311.494.015	52.482.029
Componente tariffaria Amm. 2023	-	26.457.204	-25.450.943
Componente tariffaria Amm. 2024	33.385.163	-	-
TOTALE	397.361.207	336.944.958	27.031.086

La componente tariffaria Amm. 2024, all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria, è accolta nella voce "Attività da contratti con clienti – non correnti" per euro 33.385 migliaia che sarà inclusa nella tariffa MTR 2026 mentre la voce "Attività da contratti con clienti – correnti" accoglie la componente tariffaria Amm. 2023 per € 26.457 migliaia inclusa nella tariffa MTR 2025.

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2024 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano ad euro 98.722.060.

Ricavi da altre attività

Questa voce accoglie principalmente i proventi conseguiti nei confronti di consorzi (COREPLA, COREVE, CONSORZI RAEE ecc) e altri soggetti in riferimento ai contributi per la vendita dei materiali (carta, acciaio, ferro, apparecchiature elettroniche, vetro, plastiche ecc) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti.

6.2. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad euro 14.046.245 (euro 17.966.855 al 31 dicembre 2023) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Ricavi per indennizzi	251.001	755.168	- 504.167
Incentivi Produzione energia elettrica GSE	-	-	-
Sopravvenienze attive	975.585	2.084.807	- 1.109.222
Ricavi mensa aziendale	422.695	354.007	68.688
Ricavi da penali	569.863	522.791	47.072
Recuperi e rimborsi	5.149.570	1.103.306	4.046.264
Tariffa incentivante	533.224	116.583	416.641
Contributo emergenza alluvione	3.100.386	10.272.785	- 7.172.399
Altri ricavi	3.043.922	2.757.408	286.514
TOTALE	14.046.245	17.966.855	- 3.920.610

Tra gli Altri ricavi si evidenzia euro 1.610 di affitti attivi relativi principalmente all'immobile di Via Panziera acquisito in sede di fusione con Consiag Spa e dato in locazione a Estra Spa e Consiag Servizi Comuni.

Si evidenzia inoltre l'importo di euro 3.100 migliaia relativo al contributo atteso da parte della Regione Toscana a fronte dei costi sostenuti in riferimento all'evento alluvionale eccezionale verificatosi in data 2 novembre 2023 nelle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, per gli interventi svolti da Alia in qualità di soggetto attuatore individuato dal Commissario delegato per la gestione dei rifiuti, sia urbani che speciali, generati nei territori colpiti a causa delle esondazioni di fiumi e torrenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, si è provveduto alla valorizzazione estimativa puntuale degli interventi svolti in qualità di soggetto attuatore, a fronte dei quali si ritiene titolata al riconoscimento di pari contributo, secondo le indicazioni contenute nell'ordinanza 1037/23 all'esito della ricognizione dei danni. La società, supportata dai propri legali, ha pertanto iscritto nella voce Altri ricavi operativi l'importo di euro 3.100 migliaia, valutandone la liquidazione altamente probabile e comunque non significativa un'eventuale rettifica in diminuzione in sede di liquidazione.

Da segnalare, inoltre, euro 3.140 migliaia relativi al riaddebito dei costi opex e capex del settore IT (progetto Digital Transformation Multiutility) a Estra Spa.

6.3. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad euro 2.693.910 (euro 1.740.199 al 31 dicembre 2023) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Contributi in conto impianti	219.718	119.490	100.228
Contributi in conto capitale	-	499.658	-499.658
Contributi in conto esercizio	933.037	43.718	889.319
Ricavi recupero accise carburanti	348.621	357.251	-8.630
Plusvalenze	672.144	350.705	321.439
Contributo ricerca e sviluppo	6.838	6.820	18
Capitalizzazione costi interni del personale	513.551	4.312	509.239
Altri proventi	-	358.246	-358.246
TOTALE	2.693.910	1.740.199	953.710

6.4. Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2024:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Carburanti e lubrificanti	8.360.478	8.955.970	-595.492
Ricambi	3.312.718	2.141.654	1.171.064
Sacchi	2.206.543	1.805.575	400.968
Materiali di consumo	2.031.082	2.127.285	-96.203
Prodotti chimici	597.326	512.759	84.567
Altri acquisti	3.020.921	3.006.206	14.715
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	19.529.068	18.549.449	979.619
Raccolta rifiuti	69.671.970	62.830.362	6.841.608
Assicurazioni	5.232.469	3.923.401	1.309.068
Servizi riscossione TIA	1.828.354	1.505.247	323.107
Spese legali e notarili	492.865	900.345	-407.480
Prestazioni di terzi	15.097.333	7.483.095	7.614.238
Rimborso a fornitori tributo regionale smaltimento rifiuti	1.602.901	2.457.709	-854.808
Altri	13.247.238	16.168.706	-2.921.468
Trasporto trattamento e smaltimento rifiuti	90.322.905	90.452.295	-129.390
Pulizia e spazzamento	6.305.711	6.229.426	76.285
Gestione e pulizia aree verdi e centri storici	9.270.740	8.484.978	785.762
Indennità disagio ambientale	1.442.448	1.078.626	363.822
Manutenzioni	20.632.975	10.644.266	9.988.709
Utenze energia, acqua, gas e telefonia	5.479.619	4.518.773	960.846
Noleggi e fitti passivi	9.643.673	6.845.004	2.798.669
Mensa	2.554.320	1.709.426	844.894
Costi per Servizi	252.825.521	225.231.659	27.593.862
Salari e stipendi	86.293.078	73.587.624	12.705.454
Lavoro Somministrato	8.299.588	7.639.477	660.111
Oneri sociali	27.575.993	25.878.859	1.697.134
Treatmento di fine rapporto	5.220.936	4.737.503	483.433
Altri costi del personale	7.804.046	5.201.379	2.602.667
Costi del Personale	135.193.641	117.044.842	18.148.799
Tributo regionale smaltimento	438.974	722	438.252
Sopravvenienze passive	1.759.793	218.849	1.540.944
Imposte e tasse varie	1.459.365	1.402.336	57.029
Minusvalenze	2.218.225	1.101.041	1.117.184
Altre spese operative	810.118	1.701.225	-891.107
Altre Spese Operative	6.686.475	4.424.173	2.262.302
Totale Costi	414.234.705	365.250.123	48.984.582

I compensi versati ad amministratori ammontano a euro 554.086.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2024, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo "Personale, politiche di reclutamento, formazione".

6.5. Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2024 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a euro 94.311.738 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12

6.6. Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria

La voce, pari ad euro 3.708.539 (euro 10.828.320 al 31 dicembre 2023), accoglie i proventi (oneri) da rivalutazioni (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto in cui il Gruppo svolge un ruolo operativo e gestionale significativo, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Lo scostamento rispetto all'esercizio 2023 è principalmente ricondotto alla svalutazione della collegata a controllo congiunto Al.Be Srl rilevata nel 2024 per complessivi Euro 6.016 migliaia.

6.7. Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	23.626	24.805	-1.179
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	898.230	839.709	58.521
Ammortamenti diritti di concessione	34.289.164	27.582.356	6.706.808
Ammortamenti diritti d'uso	1.402.313	509.552	892.761
Accantonamenti per Rischi	122.256	-95.270	217.526
Accantonamenti post-gestione discariche	-1.844.489	-2.538.626	694.137
Ammortamenti investimenti immobiliari	17.844	17.637	207
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	2.496.977	2.072.414	424.563
TOTALE	37.405.921	28.412.579	8.993.342

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e beni in concessione.

Per il dettaglio delle voci relative agli accantonamenti si rimanda ai commenti ai Fondi rischi nel passivo dello Stato patrimoniale.

6.8. Svalutazioni (Riprese di valore) di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	7.258.107	5.037.621	2.220.486
TOTALE	7.258.107	5.037.621	2.220.486

La voce è composta per euro 6.835 migliaia da accantonamenti su crediti relativi alla Tariffa Corrispettiva (TARIC) avviata nel 2023 per i Comuni aderenti l'ATS-1 e per il Comune di Lastra a Signa a quali nel 2024 si sono aggiunti altri Comuni (Chiesina Uzzanese, Montale, Montespertoli, Pieve a Nievole). Per tutti questi Comuni si è passati quindi da un gettito di natura tributaria ad un gettito di natura tariffaria e l'insorgere di posizioni creditorie nei confronti dell'utenza finale.

Si rinvia al riguardo ai commenti al fondo svalutazione crediti.

6.9. Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura finanziaria

Il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 15.260.563 (euro 17.962.356 al 31 dicembre 2023) e accoglie i proventi (oneri) da rivalutazioni (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

6.10. Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Proventi da partecipazioni in altre imprese	18	7	11
Altri interessi attivi su crediti	2.869.973	3.046.757	-176.784
Interessi attivi su c/c bancari	388.182	194.027	194.155
Interessi attivi verso società controllate	141.378	112.962	28.416
Interessi attivi verso società collegate	-	86.090	-86.090
Interessi attivi verso altre imprese	142.234	134.176	8.058
Proventi diversi dai precedenti	196.453	398.488	-201.763
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	6.765.000	-	6.765.000
TOTALE	10.503.239	3.972.507	6.531.003

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese controllate" fa riferimento ai dividendi distribuiti da Estra S.p.A.

6.11. Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Interessi su mutui	419.054	242.261	176.793
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	6.075.427	5.446.720	628.707
Interessi passivi di mora	37.627	39.520	-1.893
Interessi passivi su c/c bancari	2.302	12.575	-10.273
Oneri finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	851.282	460.066	391.216
Interessi passivi TFR	321.564	401.152	-79.588
Altri interessi passivi	459.361	126.523	332.839
Interessi su Finanziamenti	10.552.332	5.520.980	5.031.352
Oneri diversi dai precedenti	35.789	66.179	-30.390
TOTALE	18.754.738	12.315.975	6.438.763

6.12. Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2024 è del 5,12% ed è rimasta invariata rispetto al 2023:

Differenza tra valore e costi della produzione	165.196.973
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	5.861.307
Variazioni in aumento dovute ai costi	2.918.998
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	110.754.185
Imponibile	51.500.479
Aliquota IRAP corrente	5,12%
Imposte di competenza IRAP	2.636.825

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	25.271.007
Variazioni In aumento	30.103.799
Variazioni In diminuzione	34.420.187
Perdite fiscali	-17.120.714
Detrazione ACE	-3.826.191
Imponibile	7.713
Aliquota IRES	24%
Imposte di competenza IRES	1.851

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2024:

Imposta corrente IRES	-294.727
Imposta corrente IRAP	2.636.825
Variazione fiscalità differita	-3.885.110
Imposte di competenza	-1.543.012
Reddito prima delle imposte	25.271.007

7. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

7.1. Immobili impianti e macchinari

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valori al 31/12/23						
Valore lordo	41.171.998	77.214.973	914.757	846.003	1.378.084	121.525.815
F.do ammortamento	-13.902.270	-68.445.471	-910.043	-837.030		-84.094.815
Saldo netto	27.269.728	8.769.502	4.714	8.972	1.378.084	37.431.001
Variazioni nette dell'esercizio						
Riclassificazione valore lordo	-225.950					-225.950
Variazioni da acquisti			7.796		853.867	861.662
Altre variazioni valore lordo	29.031	302.572			55.136	386.739
Apporti da Fusioni Valore Lordo				3.566		3.566
Svalutazioni					-2.127.905	-2.127.905
Decrementi	-535	-605.370		-323.544		-929.449
Ammortamento	-738.836	-157.407	-1.666	-321		-898.230
Riclassificazione Fondo Ammortamento	24.159					24.159
Dismissione fondo ammortamento	193	595.657		323.032		918.882
Apporti da Fusioni F.do ammortamento				-3.566		-3.566
Altre variazioni F.do ammortamento	-29.031	-302.572				-331.603
Valori al 31/12/24						
Valore lordo	40.974.545	76.912.175	922.553	526.024	159.183	119.494.479
F.do ammortamento	-14.645.786	-68.309.792	-911.709	-517.885		-84.385.173
Saldo netto	26.328.759	8.602.382	10.843	8.139	159.183	35.109.306

Le attività materiali sono principalmente rappresentate dai seguenti beni di proprietà:

- un immobile sito in Comune di Prato (Via Panziera) concesso in affitto alla controllata Estra Spa per un valore netto di 9.065 migliaia, oltre terreno su cui insiste l'immobile al valore di euro 2.684 migliaia;
- un immobile sito in Comune di Prato (Via Grignano), al valore di euro 5.483, oltre terreno su cui insiste l'immobile al valore di euro 1.575;
- una discarica denominata ex Cava Fornace sita in Montignoso (MS) per un valore netto al 31.12.2024 per euro 8.308 migliaia e condotta in locazione dalla controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Le svalutazioni di immobilizzazioni in corso sono state operate a fronte del rischio di mancata recuperabilità di costi sostenuti per la progettazione di un investimento nel settore ambientale avente ad oggetto impianti di trasformazione Waste to Chemical.

7.2. Diritti d'uso

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Altri beni	Totale Diritti d'uso
Valori al 31/12/23			
Valore lordo	2.303.345	894.964	3.198.309
F.do ammortamento	-846.111	-280.441	-1.126.552
Saldo netto	1.457.234	614.523	2.071.757
Variazioni nette dell'esercizio			
Variazioni da acquisti	8.226.124	812.612	9.038.736
Apporti da Fusioni Valore lordo	1.164.144		1.164.144
Decrementi	-163.528		-163.528
Ammortamento	-1.085.365	-316.948	-1.402.313
Dismissione fondo ammortamento	13.627		13.627
Apporti da Fusioni F.do ammortamento	-896.306		-896.306
Valori al 31/12/24			
Valore lordo	11.530.085	1.707.576	13.237.661
F.do ammortamento	-2.814.154	-597.389	-3.411.543
Saldo netto	8.715.931	1.110.187	9.826.117

I diritti d'uso si riferiscono principalmente ad affitti e noleggi di: fabbricati, mezzi e attrezzature per la raccolta dei rifiuti, dispositivi elettronici e autovetture aziendali per i dipendenti.

L'incremento della voce fabbricati è relativo alla sottoscrizione del contratto di affitto per il nuovo Headquarter della Multiutility.

7.3. Investimenti immobiliari

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale Investimenti Immobiliari
Valori al 31/12/23			
Valore lordo	11.869.180	354.608	12.223.788
F.do ammortamento	-5.007.246		-5.007.246
Saldo netto	6.861.933	354.608	7.216.542
Variazioni nette dell'esercizio			
Riclassificazione valore lordo	13.000	-13.000	0
Variazioni da acquisti		1.583.939	1.583.939
Decrementi	-13.000		-13.000
Ammortamento	-17.844		-17.844
Valori al 31/12/24			
Valore lordo	11.869.180	1.925.547	13.794.726
F.do ammortamento	-5.025.090		-5.025.090
Saldo netto	6.844.090	1.925.547	8.769.637

La voce è principalmente relativa agli investimenti immobiliari, acquisiti nel 2023 con la fusione per incorporazione di Consiag e, in particolare, all'area immobiliare sita nel Comune di Prato (complesso Immobiliare ex Banci), al valore di euro 6.500.000 ed un fabbricato sito in Via Savonarola, nel Comune di Sesto Fiorentino, sul quale, nel corso del 2023, sono iniziati lavori di ristrutturazione, proseguiti nel 2024 e quantificabili nelle immobilizzazioni in corso.

7.4. Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D. Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

A decorrere dal 20 dicembre 2024, a seguito della fusione per incorporazione di A.E.R. - Ambiente Energia Risorse, il servizio in concessione si è esteso ai 7 comuni precedentemente gestiti in regime di salvaguardia da A.E.R. ovvero: Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo.

Con deliberazione n.3 del 11.04.2024 Ato Toscana Centro procedeva all'approvazione dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025 per i comuni della gestione alia Servizi Ambientali Spa.

La Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2"; si ricorda infatti che dal determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future, superando l'incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla suddetta componente tariffaria, e consentendo di supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato come un cambiamento di stima pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell'esercizio. Per ulteriori dettagli si veda quanto più ampiamente descritto alla nota 27 "Ricavi".

Secondo quanto previsto nell'art.5 del Contratto di Servizio (così come integrato in data 6 ottobre 2021 a seguito di approvazione da parte del C.d.A. di Alia Servizi Ambientali S.p.A. con delibera del 13 luglio 2021 verbale n.11 e da parte dell'assemblea di ATO Toscana Centro con deliberazione n.7 del 14 Giugno 2021) la Concessione ha ad oggetto l'affidamento in esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettere n), ll), e oo), del D.lgs. 152/2006 (e s.m.i.). Questo prevede le seguenti attività: erogazione dei servizi base (individuati nell'Allegato I), erogazione dei servizi accessori a richiesta (individuati nell'Allegato I e suddivisi tra servizi inclusi ed esclusi dal perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale ARERA), realizzazione dei lavori, individuati nell'Allegato III.

Ai sensi della deliberazione ARERA del 3 Agosto 2023, 385/2023/R/rif relativa allo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, i contratti di servizio in essere devono essere resi conformi allo schema tipo secondo le modalità e le tempistiche previste nella delibera stessa.

ATO con delibera n.12 del 8/11/2024 ha recepito le modifiche al contratto di servizio introdotte dalla deliberazione ARERA n.385/2023/R/rif e definito all'art. 4 che il servizio affidato al Gestore è costituito dal servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ex art.1 del MTR-2, ossia l'insieme delle seguenti attività: raccolta e trasporto; trattamento e smaltimento; trattamento e recupero; spazzamento e lavaggio strade, gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Il servizio viene prestato nei territori degli Enti Locali, con riferimento alle attività richieste da ciascun Ente locale. Inoltre, al gestore sono altresì affidate alcune "attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani" relative ai seguenti servizi: pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio, lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche, pulizia vespasiani pubblici, disinfestazione e derattizzazione per i quali è prevista una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Con l'introduzione del contratto tipo di cui alla delibera 385/2023/R/rif di ARERA la classificazione delle attività previste nel contratto originale di concessione risulta dunque riassorbita a favore di ripartizione più generale per cui sono previste attività rientranti nel perimetro regolato del ciclo integrato dei rifiuti urbani e altre attività esterne al suddetto perimetro.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato.

Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), il gestore uscente COSEA Ambiente SpA, non incorporato in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si precisa a tal proposito che, stante i criteri di ammortamento adottati, tale riclassifica non ha comportato impatti sul conto economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni marchi e diritti simili	Altri beni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di concessione - Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Diritti di concessione - Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale Diritti di Concessione
Valori al 31/12/23											
Valore lordo	162.212.033	119.529.552	7.852.317	195.935.529	2.996.552	45.103.182	9.451.950	0	83.150.271	807.858	627.039.245
F.do ammortamento	-54.965.894	-96.835.148	-5.941.914	-104.041.480	-1.456.730	-13.635.406	-9.361.869	0	0	0	-286.238.441
Saldo netto	107.246.139	22.694.403	1.910.403	91.894.049	1.539.822	31.467.777	90.081	0	83.150.271	807.858	340.800.804
Variazioni dell'esercizio											
Riclassificazione valore lordo	11.422.537	49.867.584	317.832	5.510.527	0	147.027	1.260.787		-68.159.387	-140.958	225.950
Variazioni da acquisti	15.095.458	1.871.684	716.084	16.965.266	141.100	512.078	5.600		54.131.965	9.282.824	98.722.060
Altre variazioni											
Valore Lordo	70.891			104.949					-233.525	-253.586	-311.271
Apporti da Fusioni											
Valore Lordo	1.028.173	1.240.704	0	6.922.453	0	371.492	130.485	38.704	161.669	0	9.893.679
Svalutazioni		-356.510							-12.563		-369.073
Decrementi	-3.024.914	-1.801.871	-173.967	-11.445.542			0		-161.669		-16.607.963
Ammortamento	-4.410.853	-2.677.330	-544.245	-20.837.757	-279.704	-5.284.243	-255.032				-34.289.164
Riclassificazione Fondo Ammortamento	426.851	182.873	-242.278	630.871	0	-6.068	-1.016.407				-24.159
Dismissione fondo ammortamento	1.634.222	1.469.723	163.824	10.872.275			0				14.140.043
Apporti da Fusioni	-564.940	-917.046	0	-5.636.155	0	-357.850	-125.536	-38704			-7.640.230

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni marchi e diritti simili	Altri beni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di concessione - Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Diritti di concessione - Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale Diritti di Concessione
F.do ammortamento											
Altre variazioni F.do ammortamento											
Valori al 31/12/24											
Valore lordo	186.804.177	170.351.145	8.712.266	213.993.183	3.137.652	46.133.778	10.848.823	38.704	68.876.761	9.696.138	718.592.626
F.do ammortamento	-57.880.615	-98.776.928	-6.564.613	-119.012.246	-1.736.434	-19.283.567	-10.758.844	-38.704	0	0	-314.051.950
Saldo netto	128.923.562	71.574.217	2.147.653	94.980.937	1.401.218	26.850.211	89.979	0	68.876.761	9.696.138	404.540.677

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado del valore di euro 13,5 milioni a favore di Mps Capital Services SpA (ora MPS SpA), a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per euro 6.750.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento. Alla data di redazione del presente documento il mutuo risulta estinto mentre è in fase di definizione la procedura di cancellazione dell'ipoteca.

Per quanto concerne i costi di sviluppo, pari ad euro 141.100, essi si riferiscono interamente all'incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto "Suhm – cassonetti-cestini intelligenti".

Un importante investimento, circa euro 7.000.000, ha riguardato il rinnovamento del parco contenitori per la raccolta rifiuti. Nel 2024 è proseguita l'introduzione del nuovo contenitore digitale "Genius 5.0", frutto dello sviluppo congiunto tra Alia e Nord Engineering e capace di produrre una elevata quantità di dati utili per l'introduzione della tariffa puntuale. Sono state completate le installazioni dei contenitori nei territori dei comuni di Firenze e Montecatini.

Il rinnovamento del parco mezzi di Alia ha visto investimenti per euro 10.000.000 suddivisi tra automezzi pesanti, leggeri e relativi attrezzature.

La società ha terminato la realizzazione della nuova sezione di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori per un importo complessivo, in parte relativo a fabbricati ed in parte relativo ad impianti, di euro 69.500.000 circa.

Di rilievo anche il completamento dei Centri di Raccolta di "Pian di Meleto" nel comune di Greve in chianti e di "Via Paronese 91" nel comune di Prato per un totale lavori di euro 2.600.000 circa.

Il 2024 ha visto il proseguimento dei lavori di rinnovamento dell'impianto di Case Passerini con un importo di circa euro 10.500.000.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori per i due progetti che hanno ottenuto la concessione del contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel 2023. Nel dettaglio si tratta di un impianto per la raccolta degli scarti tessili (Textile Hub) localizzato nel comune di Prato, con un investimento di euro 6.900.000, ed un impianto per la raccolta dei rifiuti elettronici (RAEE) localizzato nel comune di Firenze nell'area dell'ex inceneritore di San Donnino, per un investimento di euro 500.000.

7.5. Altre Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale altre immobilizzazioni immateriali
Valori al 31/12/23						
Valore lordo	145.398	1.126.406	273.612	4.254.350	34.160	5.833.926
F.do ammortamento	-145.398	-1.116.222	-213.755	-4.249.925		-5.725.300
Saldo netto	0	10.183	59.858	4.425	34.160	108.626

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale altre immobilizzazioni immateriali
Variazioni dell'esercizio						
Riclassificazione valore lordo			34.160			34.160
Variazioni da acquisti			18.162		16.621.961	16.640.123
Altre variazioni valore lordo					256.134	256.134
Apporti da Fusioni Valore Lordo				10.800		10.800
Svalutazioni						
Decrementi					-34.160	-34.160
Ammortamento		-3.942	-18.799	-885		-23.626
Riclassificazione Fondo Ammortamento						
Dismissione fondo ammortamento						
Apporti da Fusioni F.do ammortamento				-10.800		-10.800
Altre variazioni F.do ammortamento						
Valori al 31/12/24						
Valore lordo	145.398	1.126.406	325.934	4.265.150	16.878.095	22.740.983
F.do ammortamento	-145.398	-1.120.164	-232.554	-4.261.610		-5.759.726
Saldo netto	0	6.241	93.380	3.540	16.878.095	16.981.257

L'incremento registrato nell'esercizio si riferisce alla voce immobilizzazioni in corso, soprattutto per investimenti necessari all'implementazione dei sistemi informativi destinati alla Multiutility.

7.6. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad euro 818.150 migliaia, di cui euro 472.451 migliaia in imprese controllate, euro 27.826 migliaia in imprese a controllo congiunto, euro 309.165 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad euro 8.708 migliaia, come sotto riportato.

Partecipazioni (valori in migliaia di euro)	Quota %	Saldo al 31 dicembre 2023	Riclassifiche	Incrementi / Decrementi	Rivalutazione / (Svalutazione)	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2024
Estra S.p.a	39,50%	238.379.341						238.379.341
Revet S.p.a	57,84%	18.582.941		29.194				18.612.136
Programma Ambiente Apuane S.p.a	85,11%	1.740.000		1.663.875				3.403.875
Bisenzio Ambiente S.R.L.	25,00%	1.656.278			-581.278			1.075.000
Ambiente Energia Risorse S.p.a		3.461.069		381.114			-3.842.183	-
Ambiente Toscana Opco S.p.a	100,00%	111.186		700.000				811.186
Publiacqua SpA	57,55%		195.747.677					195.747.677
G.I.D.A. S.p.A.	99,99%		13.500.739					13.500.739
Valdisieve Scarl	100,00%		298.217	830.000	-207.460			920.757
Totale partecipazioni Controllate		263.930.814	209.546.633	3.604.183	-788.738	0	-3.842.183	472.450.710

Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Partecipazioni	Quota %	Saldo al 31 dicembre 2023	Riclassifiche	Apporti da fusione	Incrementi / Decrementi	Rivalutazione / (Svalutazione)	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2024
<i>(valori in euro)</i>									
Real S.r.l.	50,10%	2.621.522				240.422			2.861.943
Al.Be. S.r.l.	50,00%	27.929.582			3.000.000	-6.016.180			24.913.402
Publiacqua S.p.a	57,551%	198.284.505	-195.747.677			2.067.221	-4.604.048	-195.747.677	
Waise Waste Srl	51,00%				51.000	0			51.000
Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto		228.835.608	-195.747.677	0	3.051.000	-3.708.538	-4.604.048	-195.747.677	27.826.345
Irmel S.r.l.	36,00%	524.486				45.870			570.356
Valdisieve Scarl	100,00%	296.419	-298.217			1.798		-298.217	
Sea Risorse S.p.a	24,00%	514.345				117.326			631.671
Toscana Energia S.p.a	30,989%	252.044.081				11.919.292	-8.024.338		255.939.034
Acque S.p.a	19,31%	48.697.621				3.765.090	-772.235		51.690.476
Acque2o S.p.a	37,94%	6.222			30.349	-6.283			30.288
Le Soluzioni Scarl	18,69%		87.804			210.358			298.162
Ti Forma Srl	0,50%		5.434			-4.149			1.285
Vaiano Depur Srl	0,34%		4.000			0			4.000
Partecipazioni in collegate		302.083.173	-200.979	0	30.349	16.049.301	-8.796.574	-298.217	309.165.271
Scapigliato Srl	16,50%	8.500.269							8.500.269
Le Soluzioni Scarl	18,69%	87.804	-87.804						
Gida Spa	100,00%	1.097.562	-13.500.739		12.403.177			-13.500.739	
Altre imprese		216.933	-9.434	312.274	-312.079				207.694
Partecipazioni in altre imprese		9.902.569	-13.597.977	312.274	12.091.098	0	0	-13.500.739	8.707.964
Totale partecipazioni Collegate e Partecipazioni in altre imprese		540.821.350	-209.546.633	312.274	15.172.446	12.340.763	-13.400.622	-209.546.633	345.699.578

Le variazioni dell'esercizio fanno principalmente riferimento a:

- Riclassifica della partecipazione corrispondente al 57,55% del capitale sociale in Publiacqua da società a controllo congiunto e valutata con il metodo del patrimonio netto fino al 31.05.2024 a società controllata, come descritto negli eventi di rilievo della relazione sulla gestione.

La partecipazione in Publiacqua corrisponde al 57,55% del capitale sociale, avendo registrato un incremento del 53,60% nell'esercizio 2023 a seguito delle fusioni per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. avvenute in data 26.01.2023.

La partecipata, qualificata come sottoposta a controllo congiunto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente, è stata consolidata integralmente a partire dal 01.06.2024 a seguito dell'acquisizione del controllo societario. Tale valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione è stata supportata da un parere legale indipendente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Publiacqua è stato nominato nel mese di luglio 2023.

Nel mese di dicembre 2023, uno dei tre amministratori designati da ABF ai sensi dello Statuto, l'Ing. Paolo Tolmino Sacconi, ha cessato il proprio rapporto da lavoratore dipendente di Acea S.p.A. ed è stato assunto da Alia e, successivamente, nominato Amministratore Delegato. Da tale circostanza è scaturito che il Consiglio di Amministrazione di Publiacqua sia rappresentato da: i) cinque amministratori designati direttamente da Alia; ii) tre amministratori designati da ABF tra cui l'Amministratore Delegato, oggi alle dipendenze di Alia.

Nel mese di maggio 2024, il Tribunale di Firenze ha emesso un'ordinanza sul ricorso presentato da ABF

in merito alla nomina dell'Amministratore Delegato, contestando presunte violazioni statutarie. Il Tribunale ha concluso che lo stesso fosse infondato in quanto non c'è stata alcuna violazione dei suddetti articoli dello Statuto. Si ritiene che, con l'emissione dell'Ordinanza del tribunale, sia stata eliminata una condizione di incertezza esistente in precedenza rispetto all'attuale composizione dell'organo consiliare.

Si segnala, inoltre, che Alia, detenendo circa il 57,55% di Publiacqua, è anche il soggetto giuridico con la maggiore esposizione e diritti ai rendimenti variabili derivanti da quest'ultima.

Publiacqua opera nel settore del servizio idrico integrato per la captazione, il trattamento, il convogliamento e la distribuzione di acqua potabile. In particolare, la società è concessionaria del servizio idrico integrato nella Conferenza Territoriale n. 3 della Toscana in forza di una Convenzione di affidamento la cui scadenza è - a seguito della deliberazione dell'Assemblea dell'AIT 8/2024 - il 31 dicembre 2025 e gestisce un sistema impiantistico complesso e articolato che include le grandi strutture del capoluogo toscano (impianto di potabilizzazione dell'Anconella e di Mantignano), svolgendo attività di trattamento sia di acque di falda, sia di acque superficiali. In tutto il territorio gestito, oltre alla distribuzione di acqua potabile, la società cura il collettamento delle acque reflue e la loro depurazione.

- Incremento della partecipazione in GIDA – Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A., dal 8% al 31.12.2023 al 99,99% al 31.12.2024 per effetto delle seguenti operazioni:
 - conferimento in aumento di capitale sociale di Alia, sottoscritto in data 04.06.2024, della partecipazione detenuta in GIDA S.p.A. da parte del Comune di Prato corrispondente al 46,92% del capitale sociale. Il conferimento è avvenuto ad un valore di euro 6.312 migliaia, determinando un aumento del capitale sociale di Alia di euro 2.098 migliaia, oltre sovrapprezzo di euro 4.214 migliaia;
 - acquisto da parte di Alia, perfezionato in data 25.06.2024, delle quote di partecipazione detenute da Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato corrispondenti al 45,08% del capitale sociale.

Per effetto di quanto sopra, Alia è divenuta titolare al 31.12.2024 della totalità delle azioni, ad eccezione di num. 1 azione su complessive 4.620.000 azioni, rimasta nella titolarità di Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato. La partecipazione è stata conseguentemente riclassificata da partecipazioni verso imprese collegate a partecipazioni verso imprese controllate.

La società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi di depurazione, la raccolta, il trasporto, lo smaltimento delle acque reflue urbane ed industriali ed il loro eventuale riutilizzo, nonché lo smaltimento, recupero, valorizzazione e il riutilizzo di fanghi e altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi. L'attività è esercitata mediante cinque impianti (Baciacavallo, Calice, Vaiano, Cantagallo, Vernio).

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito di istanza da parte della società, l'Autorità Idrica Toscana ("AIT"), con delibera n. 8 del 10 maggio 2024, ha deliberato l'inclusione del servizio di depurazione delle acque reflue, svolto da GIDA S.p.A., all'interno del perimetro del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio della Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno, con passaggio di consegne al Gestore del SII dal 1° gennaio 2025. Maggiori informazioni sono contenute nella relazione sulla gestione, cui si rinvia.

- Riclassifica della partecipazione in Valdisieve da collegata a controllata a seguito dell'incremento della quota di possesso di Alia, per effetto della cessione delle quote azionarie detenute da vari soci. A seguito della cessione la quota di partecipazione passa dal 25% al 100%.
- Incremento della partecipazione in Programma Ambiente Apuane S.p.A. dall'80% al 31.12.2023 al 85,11% al 31.12.2024, a seguito di rinuncia al finanziamento per euro 1.663.875 e contestuale uscita dalla compagine societaria del Socio RECOVER S.R.L." in fallimento in sede di ricostituzione del capitale sociale.
- Incremento delle partecipazioni in:
 - Ambiente Toscana Op.Co S.p.A. a seguito versamento in conto capitale per € 580.000 e rinuncia al finanziamento per euro 120.000;

- Al.Be Srl, a seguito di versamento di euro 3.000 migliaia, perfezionato rispettivamente in data 15.02.2024 per euro 1.500 migliaia e in data 27.03.2024 per euro 1.500 migliaia. Il valore della partecipazione è stato rettificato per euro 107 migliaia per effetto della quota di spettanza di Alia del risultato negativo del periodo in applicazione del metodo del patrimonio netto e per euro 5.909 migliaia per l'appostazione di un fondo svalutazione come descritto nel seguito.

Rivalutazioni nette per complessivi euro 12.374.726, derivanti da rivalutazioni e (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società collegate.

- Decrementi per dividendi distribuiti dalle partecipate nell'esercizio per euro 13.400.622;
- Eliminazione della partecipazione in A.E.R. S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione.

In riferimento alla partecipazione in Toscana Energia S.p.A., si evidenzia che il valore di iscrizione è comprensivo di un avviamento implicito, non assoggettato ad ammortamento, la cui recuperabilità è stata verificata mediante *discount cash flow method* sulla base dell'ultimo piano approvato.

Inoltre, si evidenzia che, nell'ambito del processo aggregativo avviato nell'esercizio 2022 con il conferimento da parte del Comune di Firenze, in data del 30 dicembre 2022, della partecipazione corrispondente al 20,61% del capitale sociale della collegata, Alia ha concesso un'opzione di acquisto ad Italgas e da questa esercitata in data 14.01.2025.

L'accordo tra Alia e Italgas prevede che il prezzo per l'acquisto delle azioni soggette ad opzioni sia pari al loro *fair market value*, la cui determinazione viene demandata di comune accordo tra le parti ad un esperto indipendente. Il *fair market value* alla data di esecuzione dell'opzione sarà calcolato utilizzando una metodologia valutativa conforme alla migliore prassi internazionale per un business regolato della distribuzione del gas naturale (i.e., metodologia della RAB) e soggetto ad aggiustamento sulla base del valore della posizione finanziaria netta di Toscana Energia alla data di esecuzione dell'opzione.

Le parti hanno preliminarmente individuato, di comune accordo, l'esperto indipendente per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione, attività che è tuttora in corso alla data del presente documento.

In assenza di un prezzo di esercizio prefissato, il fair value di tale opzione è l'esito di una valutazione complessa basata sulle variabili sottostanti la determinazione del fair value dell'opzione stessa e, in particolare, sullo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate e gli adeguamenti previsti dalle condizioni contrattualizzate tra le parti, oltre che sull'attualizzazione dei flussi futuri di cassa ad un adeguato tasso di sconto.

Gli Amministratori, con il supporto di consulenti esterni per la determinazione del possibile prezzo di esercizio dell'opzione e del relativo fair value, hanno concluso che nessuna passività sia da iscrivere nel presente bilancio.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati identificati indicatori di impairment ed è stato, pertanto, effettuato uno specifico test di impairment sulla partecipazione al 25% detenuta in Bisenzio Ambiente S.r.l.

La società Bisenzio Ambiente S.r.l. ha per oggetto in particolare la gestione di impianti di stoccaggio e trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e titolare, a seguito di conferimento effettuato da Cipeco S.r.l. di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un impianto per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, di recente realizzazione.

La partecipazione è stata assoggettata ad impairment test a seguito di risultati operativi conseguiti nell'esercizio 2024 inferiori alle previsioni di budget, evidenziando una fase di stat-up dell'impianto, di recente autorizzazione, più lenta rispetto alla pianificazione prevista.

Il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione. I flussi di cassa scaturiscono da proiezioni esplicite fino al 2029 e Terminal Value, estrapolato utilizzando un tasso di crescita pari a 0.

Le previsioni dei flussi di cassa riflettono le migliori stime effettuabili dal management di Estra in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto (volumi di rifiuti trattati e relativo mix, costi manutentivi ed investimenti sull'impianto, tariffe di vendita), come da ultimo piano industriale approvato. Il piano approvato assume l'ottenimento di una proroga dell'attuale scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (2034). Le assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto scontano incertezze insite nello

start up e sviluppo commerciale di un impianto di recente realizzazione, riflesse in flussi di cassa operativi ridotti nei primi anni di piano.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione di un costo medio ponderato del capitale (WACC) post imposte del 7,34%.

A completamento di queste analisi, gli amministratori hanno rilevato nell'esercizio corrente una perdita di valore di Euro 581.278, a fronte di un valore contabile superiore al suo valore d'uso.

Il calcolo del valore d'uso dell'impianto è particolarmente sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tasso di sconto.

Il margine lordo è basato sui valori conseguiti nell'anno precedente ipotizzando progressivi incrementi di volumi trattati con un aumento significativo della capacità produttiva dell'impianto nei limiti dell'autorizzazione concessa; un miglioramento del mix di rifiuti trattati in favore di tipologie a maggiore redditività, marginali efficientamenti nei costi di smaltimento con l'incremento dei volumi trattati. Il management prevede che la quota di mercato dell'impianto cresca nel periodo di piano, anche grazie agli investimenti commerciali previsti per il mantenimento e l'acquisizione di nuovi clienti.

Il management riconosce che la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato e/o un'accresciuta concorrenzialità nel settore possano avere un impatto significativo sul tasso di crescita e che l'aumento dei costi di smaltimento o il non raggiungimento degli obiettivi di efficientamento potrebbero portare ad una riduzione della marginalità rispetto a quella prevista nel piano.

L'analisi di sensitivity che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità dell'impianto, ipotizzando un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti e su un incremento del WACC dello 0,5%. I valori ottenuti farebbero emergere un'ulteriore eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile in un range compreso tra Euro 200 migliaia ed Euro 300 migliaia.

Si segnala inoltre che, in riferimento alla partecipazione in Albe S.r.l., joint venture che gestisce un biodigestore anaerobico per il recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, in sede di chiusura del bilancio 2024, si è ritenuto di procedere all'appostazione di un fondo svalutazione di Euro 5.910 migliaia. Il fondo riflette il rischio di parziale non recuperabilità del valore in uno scenario basato su ipotesi di concorrenzialità del mercato ed andamento dei prezzi più conservative rispetto all'ultimo piano approvato dalla partecipata. Gli Amministratori stanno identificando le opportune misure ed iniziative idonee ad evitare tale rischio.

7.7. Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Crediti verso controllate	527.017	4.967.840	-4.440.823
Altri crediti finanziari non correnti	1.428.568	1.785.712	-357.144
Depositi cauzionale	1.534.443	1.164.621	369.822
Titoli non correnti	4.749.773	9.665.914	-4.916.141
TOTALE	8.239.801	17.584.087	-9.344.286

Il saldo al 31/12/2024 di euro 8.240 migliaia accoglie i crediti per finanziamenti verso società controllate e verso altri esigibili oltre l'esercizio per euro 1.956 migliaia e per euro 1.534 migliaia di depositi cauzionali al netto dei rispettivi fondi svalutazione crediti.

Si evidenziano anche Titoli non correnti per euro 4.750 migliaia relativi al Prestito Obbligazionario per euro 100 migliaia di valore nominale emesso il 16/12/2020 da Banca Etica, con durata decennale e scadenza il 16/12/2030, e alla sottoscrizione del pacchetto polizze vita di Fideuram per euro 4.650 migliaia ereditate dalla società incorporata ex Consiag SpA.

Si rileva un decremento della voce titoli non correnti per euro 4.951.340 relativo all'estinzione della polizza Fideuram Ego personal 438.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Descrizione	2023	Incrementi	Utilizzi/ rilasci	2024
Fondo sval. crediti finanziamento controllate	158.753	0	-9.720	149.033
TOTALE	158.753	0	-9.720	149.033

Si riportano di seguito i crediti commerciali non correnti:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	254.861	552.091	-297.230
TOTALE	254.861	552.091	-297.230

La voce accoglie principalmente i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

7.8. Attività da contratti con clienti non correnti

Descrizione	2024	2023	Variazione
Crediti da attività da contratti con clienti	32.019.677	25.450.943	6.568.734
TOTALE	32.019.677	25.450.943	6.568.734

La voce "Attività da contratti con clienti non correnti" include l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm. 2024.

Si veda inoltre quanto riportato alla nota 6.1 - "Ricavi".

7.9. Attività e passività fiscali differite

Descrizione	2024	2023	Variazione
Attività fiscali differite	17.832.181	14.906.103	2.926.078
Passività fiscali differite	1.967.562	2.739.400	-771.838
TOTALE	15.864.619	12.166.703	3.697.916

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le attività per imposte differite pari ad euro 17.832.181 con le passività per imposte differite pari ad euro 1.967.562.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad euro 17.832.181) comprende il credito per imposte anticipate OCI per euro 173.379.

La tabella seguente evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione al 31 dicembre 2023 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

VOCI	Saldo al 31 dicembre 2023	Riversamento/utilizzo	Accantonamento	Apporto da fusione	Saldo al 31 dicembre 2024
Discarica Case Passerini	1.658.599	-	284.408	-	1.943.007
Attualizzazione f.do rischi Selvapiana	-	-3.740	-	28.295	24.555
Tfr	-	-1.945	-	1.945	-
Immobilizzazioni	1.080.801	-1.080.801	-	-	-

VOCI	Saldo al 31 dicembre 2023	Riversamento/utilizzo	Accantonamento	Apporto da fusione	Saldo al 31 dicembre 2024
Quote amm e attualizzazione		-213.339		213.339	-
Totale passività imposte differite	2.739.400	-1.299.825	284.408	243.579	1.967.562
Fondo svalutazione crediti	4.897.967	-117	1.455.453	-	6.353.303
Produttività	1.248.331	-1.248.331	1.872.971		1.872.971
Rischi cause	442.701	-4.368	291		438.624
Tfr	377.199	-7.687			369.512
Perdite esercizi precedenti	3.370.257	-4.108.971	1.509.347	-	770.633
Discariche	1.962.164	-45.812	-	-	1.916.352
Svalutazione immobilizzazioni	2.127.357	-96.562	1.547.785	-	3.578.580
Svalutazioni Polizze Fideuram	10.724	-10.724	-	-	-0
Fondo rischi manutenzioni	225.894	-14.046	39.969	-	251.817
Svalutazione crediti fin.to	38.101	-2.333	-	-	35.768
Fondo rischi su crediti TIA	-	-44.873	1.255.950		1.211.077
Tributo TARI	-		11.493		11.493
Ammortamenti indeducibili	-		845.590		845.590
Interessi Fondo bonifica Selvapiana	-		3.082		3.082
Imm. Mat. Immat. E leasing	-	-81.039		81.039	-
Quote amm e attualizzazione		-7.373		7.373	-
Totale attività per imposte anticipate	14.700.695	-5.672.236	8.541.931	88.412	17.658.802

7.10. Altre Attività non correnti

Descrizione	2024	2023	Variazione
Credito IRAP (ACE)	-	25.009	-25.009
Risconti attivi	1.529.268	1.840.314	-311.046
TOTALE	1.529.268	1.865.323	-336.055

I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

7.11. Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2023	2.726.179
Variazione intervenute nell'esercizio	710.921
Valori al 31/12/2024	3.437.101

Le rimanenze di magazzino, pari a 3.437 mila euro (2.726 mila euro al 31 dicembre 2023) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

7.12. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Crediti verso clienti	211.556.187	152.540.167	59.016.020
Fondo svalutazione crediti	-34.444.545	-22.125.795	-12.318.750
Totale	177.111.642	130.414.372	46.697.270

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad euro 211.556 migliaia, è costituito principalmente da crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi, verso società controllate e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2024 e i crediti verso utenti per bollette TIA e verso utenti per fatture TARIC.

Si segnala per completezza la presenza di crediti commerciali classificati nell'attivo non corrente per un importo pari a euro 255 migliaia riferiti principalmente a crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2023	Apporto da fusione	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31/12/2024
Fondo Svalutazione Crediti	22.125.795	5.501.083	7.346.276	-449.849	-78.759	34.444.545

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione di crediti commerciali per i quali, dopo le opportune attività di sollecito, è stata ritenuta non proficua o conveniente ogni altra attività di recupero per importo esiguo o per cause di fallimento o altre procedure concorsuali.

L'importo accantonato accoglie principalmente la svalutazione dei crediti TARIC per euro 6.835 migliaia. La gestione Taric ha preso avvio nel corso dell'esercizio 2023 e le azioni di recupero del credito sono iniziate a partire dall'esercizio successivo. La determinazione dell'accantonamento è avvenuta sulla base di stime di *loss rate* che hanno tenuto anche conto dei risultati ottenuti da tali azioni.

SALDO CREDITI 2024	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
211.556.187	10.261.030	1.542.550	180.217	14.781.279	184.791.112

L'importo totale dell'aging, pari a euro 211.556.187, si riferisce all'ammontare dei crediti verso clienti per fatture emesse, comprensivo delle fatture da emettere (euro 178.992.962) e delle note di credito da emettere (euro 24.279).

Le voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle "Attività da contratti con clienti correnti" e "Attività da contratti con clienti non correnti" includono l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm.2023 (euro 26,3 milioni) e alla componente tariffaria Amm.2024 (euro 33,3 milioni).

7.13. Attività finanziarie correnti

Descrizione	2024	2023	Variazione	
Crediti verso controllate	166.668	1.416.668	-	1.250.000
Altri crediti finanziari correnti	535.716	357.144		178.572
Titoli correnti	-	4.108.963	-	4.108.963
TOTALE	702.384	5.882.775	-	5.180.391

Si rileva un decremento della voce titoli correnti per euro 4.108.963 relativo all'estinzione della polizza vita Fideuram prima persona ramo 3.

7.14. Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Acconti imposte IRES	1.303.616	1.250.276	53.340
Acconti imposte IRAP	-	849.779	- 849.779
Erario conto ritenute subite	112.452	60.191	52.261
TOTALE	1.416.068	2.160.246	- 744.178

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari ad euro 1.416.068 è principalmente formato da acconti IRES per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

7.15. Altre attività correnti

Descrizione	2024	2023	Variazione
Erario conto iva a rimborso	13	-	13
Altri crediti	11.167.038	8.449.216	2.717.822
Ratei attivi	133	121	12
Risconti attivi	5.350.380	3.146.466	2.203.914
Credito verso Regione Toscana	13.373.171	10.272.785	3.100.386
TOTALE	29.890.735	21.868.588	8.022.147

Il saldo al 31 dicembre 2024 di euro 29.891 migliaia è riferito ad Altri crediti per euro 24.540 al netto del fondo svalutazione e per euro 5.351 per ratei e risconti. Fra gli Altri crediti si evidenziano euro 5.390 migliaia relativi ai dividendi dell'anno 2022 e 2023 ancora da erogare da parte di Toscana Energia Spa. Il conto accoglie anche il credito verso la Regione Toscana per euro 13.373 migliaia per il ristoro delle spese sostenute a seguito dell'attività di allontanamento e smaltimento dei rifiuti per la quale Alia era stata incaricata con ordinanza 18 novembre 2023 nr.101 da parte del Presidente della Regione Toscana a seguito dell'evento alluvionale del 2-3 novembre 2023 in alcuni Comuni della Provincia di Firenze, Prato e Pistoia.

Sempre nella voce Altri crediti trovano esposizione i crediti verso Medenergy, fallita nel 2013 e Discal per euro 1.761.000 riferiti alla vendita della partecipazione Olt Energy da parte di Consiag Spa in data 06.09.2009 ed euro 92.157 verso Credigest per il cui recupero sono in corso cause legali. L'ammontare di questi crediti è completamente coperto dallo specifico fondo svalutazione crediti diversi.

7.16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2024 i saldi delle voci relative alle disponibilità liquide sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Conti correnti bancari	31.736.456	28.374.333	3.362.123
Conti correnti postali	728.891	2.387.718	-1.658.827
Denaro e valori di cassa	21.749	19.358	2.391
TOTALE	32.487.096	30.781.409	1.705.687

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

7.17. Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali SpA pari ad euro 362.655.325 è composto da n. 362.655.325 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato, di cui 982.107 azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale ha subito le seguenti variazioni:

- In data 04 giugno 2024 l'assemblea straordinaria dei Soci di Alia ha deliberato un aumento del capitale sociale di euro 2.098.354 oltre sovrapprezzo complessivo di euro 4.213.819. Detto aumento è stato sottoscritto in data 04 giugno 2024 a rogito del Notaio Dr. Cerbioni dal Comune di Prato mediante conferimento della piena proprietà di numero 2.167.704 azioni ordinarie detenute dal medesimo comune, pari al 46,92% del capitale, nella società Gestione Impianti S.p.A. Il capitale sociale è stato di conseguenza incrementato da euro 360.556.971 ad euro 362.655.325.

7.18. Riserve

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Destinazione risultato anno precedente	Aumento gratuito di capitale	Altre variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2024	Utilizzabilità (*)
Riserva da sovrapprezzo azioni	543.848.007	4.213.819		406.735	548.468.561	A, C
Riserva sospensione di imposta ex Consiag	23.152.832				23.152.832	A, C
Riserva Sospensione di imposta ex Publiservizi	1.017.124				1.017.124	A, C
Riserva legale	3.304.378	1.414.957			4.719.335	C
Riserva Straordinaria	20.906.758				20.906.758	A, B, C
Riserva Oci Perdita Attuariale	177.586			101.426	279.012	
Utili portati a nuovo	355.229				355.229	A, B, C
Utili portati a nuovo		26.884.175		-20.355.000	6.529.175	
Altre riserve	-116.815.188			125.980.700	9.165.514	A, B, C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488.476				-2.488.476	A, B, C
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922				9.327.922	A, B, C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659				580.659	A, B, C
Riserva per azioni proprie	-2.709.333				-2.709.333	
Riserva Straordinaria e altre riserve di utili	-87.360.466,00	32.512.951,0		105.727.126	619.304.312	
Totale riserve	480.657.496	32.512.951		106.133.861	619.304.310	
Riserva da transizione IAS	7.896.005				7.896.005	A, C

(*) Aumento di capitale (A) – Distribuzione agli azionisti (B) – utilizzo per perdite (C)

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A, CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). È derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse ed è stata ridotta a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in euro/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., euro/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. ed euro/000 – 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la reversa straordinaria e altre riserve di utili è pari ad euro/000 2.218.

La riserva sovrapprezzo azioni nel corso del 2024 ha subito un incremento pari a euro 4.213.819 migliaia di euro. Tale incremento è da ricondursi, principalmente, all'operazione di aumento di capitale sociale da parte del Comune di Prato.

Riserva in sospensione di imposta

In riferimento all'operazione di fusione per incorporazione delle società Acqua Toscana S.p.A., Consiag S.p.A. e Publiservizi S.p.A., avvenuta in data 26.01.2023, al fine di conseguire una migliore, più corretta e precisa indicazione rispetto a quanto esposto nelle note al bilancio chiuso al 31.12.2023, la società ha proceduto ad evidenziare adeguatamente l'esistenza di riserve in sospensione d'imposta, ricostituite per complessivi euro 24.169.956, peraltro già regolarmente annotate in tal senso nelle scritture contabili quale parte integrante del patrimonio netto, a valere sulla riserva sovrapprezzo azioni.

Le riserve risultano in tal modo specificamente rappresentate nel presente bilancio al fine di garantire la piena trasparenza e la continuità del regime di sospensione d'imposta previsto dall'art. 172, comma 5, del TUIR, essendosi così provveduto a rettificare una parziale carenza informativa – che peraltro non ha inciso sulla generale qualità informativa del bilancio - presente nelle note al bilancio precedente, con specifico riferimento alla effettiva e coerente decisione della società, che non intende - né intendeva - destinare tali riserve ad alcun particolare utilizzo, mantenendone viceversa il regime di sospensione d'imposta.

Di conseguenza, tali riserve sono oggi regolarmente evidenziate nella presente nota integrativa e dettagliate come segue:

Descrizione riserva	Importo	Provenienza	Modalità di ricostituzione
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	Euro 23.152.832	Consiag S.p.A.	Riserva sovrapprezzo azioni
Riserva contrib. c/capitale per investimenti	Euro 1.017.124	Publiservizi S.p.A.	Riserva sovrapprezzo azioni

La società intende mantenere la destinazione di tali riserve e non intende procedere al loro utilizzo, salve diverse decisioni dei soci ed in ogni caso nel rispetto della normativa tributaria vigente.

Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a euro 2.709.333 ed è costituita a fronte del corrispondente numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2024 da intendersi a riduzione del Capitale sociale.

Dividendi

Si evidenzia che, nel mese di marzo 2025, a seguito del venir meno delle limitazioni alla distribuzione previste da alcuni contratti di finanziamento, la società ha effettuato una distribuzione di dividendi di euro 12.645.000 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 21 maggio 2024.

7.19. Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	F.do Rischi Case Passerini	F.do Rischi Discarica Vaiano	F.do Rischi Discarica Vigiano	Altri F.di Rischi	F.do rischi manutenzione e straordinarie (IFRIC 12)	F.do smantellamento Impianti	TOTALE
Valore al 31/12/2023	16.610.801	1.401.500	5.668.253	16.225.312	775.736	2.744.031	43.425.633
Variazioni intervenute nell'esercizio							-
Accantonamenti				7.804.046	137.256	515.898	8.457.200
Adeguamento Fondo	- 1.443.391	- 113.533	- 287.565				- 1.844.489
Oneri (Proventi) finanziari	466.714	30.841	331.804	12.843		9.080	851.282
Utilizzi, riclassifiche e rilasci	- 131.638	- 61.753	- 217.303	- 5.288.311	- 48.234		- 5.747.237
Apporti da fusione				675.392			675.392
Valore al 31/12/2024	15.502.486	1.257.055	5.495.189	19.429.282	864.758	3.269.009	45.817.780

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a euro 45.818 migliaia, vede un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 2.392 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per euro 22.255 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati aggiornati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.
- Fondi per Altri rischi pari ad euro 11.069 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti; sono altresì stati accantonati euro 7.804 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.
- Fondo di ripristino e sostituzione per euro 865 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.
- Fondo smantellamento impianti per euro 3.269 migliaia. La voce è iscritta sulla stima dei costi di smantellamento e rimozione e dei costi di ripristino ambientale a fine vita del sito impiantistico di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori, in corso di realizzazione. Il computo metrico estimativo, redatto da un terzo esperto indipendente, è stato aggiornato in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 16.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a + 7.531 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa + 7.525 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 1.113 migliaia di euro.

7.20. Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2023		10.852.862
Interest Cost		321.564
Utilizzi	-	954.031
Trasferimento altri enti previdenziali	-	201.041
Transfers in/out		298.370
(Utile) / perdita attuariale	-	133.453
Valore al 31/12/2024		10.184.270

La voce, pari a euro 10.184 migliaia comprende la valutazione attuariale degli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2024	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2023
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	3,00%	3,00%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2024 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

tasso di turnover + 1%	10.206.688
tasso di turnover - 1%	10.160.078
tasso di inflazione + 0,25%	10.277.869
tasso di inflazione - 0,25%	10.091.950
tasso di attualizzazione + 0,25%	10.039.748
tasso di attualizzazione - 0,25%	10.332.762

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10.

7.21. Passività finanziarie non correnti e correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024			Saldo al 31/12/2023			Variazione
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	
Obbligazioni " Bond"	6.882.967	89.745.128	96.628.095	7.069.966	89.631.107	96.701.073	- 72.978
Finanziamento Linea Capex	11.818.965	118.624.080	119.338.845	980.594	110.676.622	111.657.216	7.681.629
Debiti verso istituti di credito	86.278.427	-	86.278.427	31.686.862	287.079	31.973.941	65.104.486
Totale Passività finanziarie	104.980.358	208.065.009	313.045.367	39.737.422	200.594.808	240.332.230	72.713.137

I debiti verso istituti di credito entro i 12 mesi comprendono la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine (euro 1.499 migliaia), le anticipazioni bancarie anche da cessione "pro-soluto" di crediti (euro 74.823 migliaia) e altri debiti bancari a breve termine (euro 9.956 migliaia).

La movimentazione delle passività finanziarie correnti e non correnti è illustrata di seguito:

Importi in euro	31/12/2023	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2024
Passività finanziarie non correnti	200.594.808	18.610.777	-5.400.000	-5.689.376	-51.200	208.065.009
Scoperti bancari (finanziari a breve termine)	22.500.000	133.950.000	-95.000.000	-	-	61.450.000
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	17.237.423	23.309.919	-2.559.909	5.689.376	-146.449	43.530.359
Totale passività finanziarie correnti	39.737.423	157.259.919	-97.559.909	5.689.376	-146.449	104.980.359
Totale passività finanziarie verso istituti di credito	240.332.231	175.870.696	-102.959.909	-	-197.649	313.045.368

Le accensioni di passività finanziarie non correnti fanno riferimento a tiraggi della Linea Capex da parte della Capogruppo nel corso dell'esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni sulle principali passività finanziarie in essere.

- Bond:** l'Azienda ha in essere due prestiti obbligazionari del valore residuo complessivo di euro 95.000.100. Entrambi sono quotati presso Euronext Dublino (ex Irish Stock Exchange). Il primo dei due prestiti è stato emesso in data 9 marzo 2017 per un valore nominale di euro 50.000.000; il suo valore residuo al 31/12/2024 è di euro 5.000.100. La durata originaria era di anni sette con un tasso d'interesse effettivo del 2,7%. A partire dall'anno 2021 è iniziato il rimborso del prestito; alla data di redazione del presente documento il valore delle quote rimborsato dalla società è pari a euro 44.999.900 milioni, di cui euro 29.999.900 relativi al riacquisto parziale effettuato in data 22 aprile 2022. In data 29/02/2024, a seguito dell'assemblea degli obbligazionisti, la scadenza del prestito è stata prorogata al 9 settembre 2025. Il tasso d'interesse da corrispondere all'obbligazionista, per il periodo 09/03/2024 - 09/09/2025 passa dal 2,7% al 5,6%.

Il secondo dei due prestiti è stato emesso in data 23 febbraio 2022 per un valore nominale di euro 90.000.000 (senior unsecured e unrated non convertibile), ha la durata di 6 anni, e un tasso d'interesse variabile pari all' Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,60% ("Bond 2022"). La cedola degli interessi è semestrale ed il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla scadenza (23 febbraio 2028).
- Linea Capex:** L'Azienda in data 22 aprile 2022 ha sottoscritto, con un pool di banche, contratto definitivo "Linea Capex" del valore di euro 135.000.000 con periodo di disponibilità biennale. Ha la durata di 5 anni e un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,40%. L'ammortamento del finanziamento inizierà dal mese di maggio 2024 e riguarderà il 20% del valore dei tiraggi eseguiti; il rimanente 80% sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (22 aprile 2027). In data 29 aprile 2022 la società ha eseguito il primo tiraggio della linea del valore di euro 46.389.223.

Al 31 dicembre 2024 il valore dei tiraggi eseguiti si è attestato al euro 135.000.000; nel corso dell'annualità 2024 sono stati richieste ed erogate nr. 2 tranches per complessivi euro 18.610.777,16. Nel mese di ottobre 2024 è stata rimborsata la prima rata, come da piano di ammortamento, del valore di euro 5.400.000. Al 31 dicembre 2024 il valore residuo del finanziamento è di euro 129.600.000.

Le disponibilità liquide derivanti dall'emissione del/i prestito/i obbligazionario/i e dalla sottoscrizione del contratto Linea Capex sono destinate a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

Le condizioni contrattuali di alcuni finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate. Si rinvia al riguardo al paragrafo delle note illustrative "Rischio di default e covenant".

7.22. Debiti commerciali non correnti

Descrizione	2024	2023	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	4.233.333	4.233.333	-
TOTALE	4.233.333	4.233.333	-

Tale voce si riferisce al debito che la società ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018

7.23. Altre passività non correnti

Descrizione	2024	2023	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	2.831.566	2.364.902	466.664
Altri debiti	133.600	133.600	-
Tributo Provinciale	3.231.107	1.385.134	1.845.973
Depositi Cauzionali	26.500	1.500	25.000
TOTALE	6.222.773	3.885.136	2.337.637

Il debito per tributo provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette Tia incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianto ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2024 è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	718.932	2.112.634

7.24. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Debiti verso fornitori	137.058.717	117.385.647	19.673.071
Debiti verso società controllate	25.539.583	14.955.404	10.584.180
Debiti verso società collegate	1.250.430	758.246	492.184
TOTALE	163.848.730	133.099.296	30.749.434

All'interno del saldo pari a euro 163.849 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso fornitori terzi per euro 137.059 migliaia.

7.25. Altre passività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2024	Saldo al 31 12 2023	Variazione
Erario conto IVA	1.493.181	1.284.184	208.997
Altri debiti	41.185.305	138.683.709	- 97.498.404
Ratei Passivi	636.759	340.171	296.588
Risconti Passivi	164.735	127.198	37.537
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	-
Erario C/Ritenute D'Acconto	167.588	130.444	37.144
Erario C/Irpef Dipendenti	2.679.028	2.282.115	396.913
Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	5.257.329	5.008.239	249.090
Debiti Verso Comune Di Firenze	4.588	5.084	- 496
TOTALE	51.589.290	147.861.920	- 96.272.630

8. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi alla società di revisione e ai sindaci

Per i compensi riconosciuti alla Società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A e alle entità appartenenti alla sua rete, inclusi gli "altri servizi" forniti ad Alia Servizi Ambientali e alle sue controllate si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato.

I compensi versati ai sindaci ammontano a euro 194.558.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte,

comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2024 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 *revised*).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali.

Rapporti economici

Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
Comuni Soci Parti Correlate:	206.494	9	0	4.361	0	975
COMUNE DI FIRENZE	116.022	1	0	4	0	582
COMUNE DI PRATO	43.653	3	0	2.442	0	266
COMUNE DI PISTOIA	22.504	0	0	1.657	0	35
COMUNE DI EMPOLI	35	0	0	0	0	33
COMUNE DI SCANDICCI	12.959	5	0	0	0	4
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	11.322	0	0	257	0	55
Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
Società Controllate:	33.917	6.573	6.961	36.538	5.146	264
Ambiente Toscana OpCo SpA	39	22	2	35	32	0
Programma Ambiente Apuane SpA	68	150	12	0	0	0
Revet SpA	22.695	235	0	22.856	0	0
Bisenzio Ambiente Srl	55	20	55	391	0	0
Cavriglia SPV SpA	7	0	0	0	0	0
Centria Srl	2.637	11	0	39	56	0
Ecocentro Toscana S.r.l	48	27	0	1.307	0	18
Ecolat Srl	115	3	0	0	0	0
Ecos Srl	241	13	0	295	0	0
Edma Reti Gas Srl	521	3	0	0	0	0
Estra Energie Srl	4.277	201	0	4.789	214	245
Estra Spa	1.050	5.341	6.838	6.240	4.825	0
Estraclima Srl	238	177	55	0	0	0
Estracom Spa	292	1	0	92	0	0
Gas Marca Srl	10	0	0	0	0	0
Gergas Spa	141	1	0	0	0	0
Idrogena Srl	1	0	0	0	0	0
Murgia Reti Gas Srl	263	2	0	0	0	0
Piceno Gas Vendita Srl	4	0	0	0	0	0
Prometeo Spa	963	2	0	0	0	0
Tegolaia SPV SpA	5	0	0	0	0	0
Publicacqua Spa	35	365	0	313	19	1
Valdisieve Scrl	0	0	0	0	0	0
G.I.D.A. Spa	213	0	0	181	0	0

Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
Società Collegate e a Controllo Congiunto:	10.213	87	0	5.202	99	234
TOSCANA ENERGIA SPA	8	0	0	302	0	0
ACQUE20 SPA	0	0	0	0	0	0
IRMEL SRL	0	0	0	254	0	0
REAL SRL	10.132	12	0	2.234	0	0
ACQUE SPA	49	22	0	330	0	2
AL.BE SRL	0	27	0		99	0
SEA RISORSE SPA	0	19	0	0	0	0
VETRO REVET SRL	3	0	0	0	0	0
NUOVA SIRIO SRL	3	0	0	0	0	0
BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL	0	0	0	0	0	0
SIG SPA	2	0	0	0	0	0
AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	11	0	0	0	0	0
SEI TOSCANA SRL	2	0	0	0	0	2
IMMOGAS SRL	0	0	0	0	0	0
WAISE WASTE SRL	0	0	0	0	0	0
INGEGNERIE TOSCANI SRL	0	0	0	0	0	0
LESOLUZIONI SCRL	3	7	0	2.053	0	230
TIFORMA SCRL	0	0	0	29	0	0
VAIANO DEPUR SRL	0	0	0	0	0	0

Rapporti patrimoniali

Parte correlata/Voce di bilancio	Crediti Commerciali	Crediti commerciali non correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Altre passività correnti
Comuni Soci Parti Correlate:	72.794	0	269	0	1,65	18.353
COMUNE DI FIRENZE	33.186	0	0	0	0	8.519
COMUNE DI PRATO	14.875	0	44	0	0	4.736
COMUNE DI PISTOIA	16.640	0	0	0	1	1.363
COMUNE DI EMPOLI	229	0	226	0	0	786
COMUNE DI SCANDICCI	5.237	0	0	0	0	1.853
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	2.635	0	0	0	1	1.096

Parte correlata/Voce di bilancio	Crediti Commerciali	Crediti commerciali non correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Società Controllate:	29.254	0	474	167	733	25.454
Ambiente Toscana OpCo SpA	26	0	140	0	0	0
Programma Ambiente Apuane SpA	1.272	0	333	0	176	289
Revet SpA	11.618	0	0	0	0	10.381
Bisenzio Ambiente Srl	62	0	0	167	500	249
Cavriglia SPV SpA	7	0	0	0	0	0
Centria Srl	2.649	0	0	0	0	96
Ecocentro Toscana S.r.l	73	0	0	0	0	1.637
Ecolat Srl	116	0	0	0	0	0

Parte correlata/Voce di bilancio	Crediti Commerciali	Crediti commerciali non correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Società Controllate:	29.254	0	474	167	733	25.454
Ecos Srl	209	0	0	0	0	137
Edma Reti Gas Srl	524	0	0	0	0	0
Estra Energie Srl	4.457	0	0	0	0	1.429
Estra Spa	5.023	0	0	0	0	10.952
Estraclima Srl	414	0	0	0	0	0
Estracom Spa	292	0	0	0	0	121
Gas Marca Srl	10	0	0	0	0	0
Gergas Spa	141	0	0	0	0	0
Idrogenera Srl	1	0	0	0	0	0
Murgia Reti Gas Srl	264	0	0	0	0	0
Piceno Gas Vendita Srl	4	0	0	0	0	0
Prometeo Spa	966	0	0	0	0	0
Tegolaia SPV SpA	5	0	0	0	0	0
Publicacqua Spa	453	0	0	0	57	107
Valdisieve Scrl	0	0	0	0	0	0
G.I.D.A. Spa	261	0	0	0	0	166

Parte correlata/Voce di bilancio	Crediti Commerciali	Crediti commerciali non correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Società Collegate e a Controllo Congiunto:	3.591	0	5.390	0	10	2.741
TOSCANA ENERGIA SPA	0	0	5.390	0	0	0
ACQUE20 SPA	0	0	0	0	0	0
IRMEL SRL	0	0	0	0	0	254
REAL SRL	3.519	0	0	0	0	789
ACQUE SPA	11	0	0	0	0	144
AL.BE SRL	34	0	0	0	0	60
SEA RISORSE SPA	3	0	0	0	0	0
VETRO REVET SRL	0	0	0	0	0	0
NUOVA SIRIO SRL	3	0	0	0	0	0
BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL	0	0	0	0	0	0
SIG SPA	2	0	0	0	0	0
AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	11	0	0	0	0	0
SEI TOSCANA SRL	2	0	0	0	10	0
IMMOGAS SRL	0	0	0	0	0	0
WAISE WASTE SRL	0	0	0	0	0	0
INGEGNERIE TOSCANE SRL	0	0	0	0	0	0
LESOLUZIONI SCRL	7	0	0	0	0	1.479
TIFORMA SCRL	0	0	0	0	0	18
VAIANO DEPUR SRL	0	0	0	0	0	0

Informativa sui settori di attività – IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le “Attività valutate al fair value” di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

(In unità di euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		177.111.642		177.111.642
Attività da contratti con clienti correnti		26.288.548		26.288.548
Altre attività correnti		29.890.735		29.890.735
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		32.487.096		32.487.096
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		8.239.801		8.239.801
Partecipazioni in altre imprese		8.707.964		8.707.964
Crediti commerciali non correnti		254.861		254.861
Attività da contratti con clienti non correnti		32.019.677		32.019.677
Altre attività non correnti		1.529.268		1.529.268
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			104.980.358	104.980.358
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti			1.958.047	1.958.047
Debiti commerciali			163.848.730	163.848.730
Altre passività correnti			51.589.289	51.589.289
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			208.065.009	208.065.009
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti			7.826.692	7.826.692
Debiti commerciali non correnti			4.233.333	4.233.333
Altre passività non correnti			6.222.773	6.222.773

Si precisa che al 31 dicembre 2024 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione delle altre partecipazioni. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie bancarie:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia nominale (importi in migliaia di euro)
Intesa San Paolo S.p.A.	Garanzia a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Intesa San Paolo S.p.A.	Garanzia autonoma a prima richiesta a favore di Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. per la società Publiacqua S.p.A. (Finanziamento M/L)	30.000
Unicredit S.p.A.	Garanzia autonoma a prima richiesta a favore di Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. per la società Publiacqua S.p.A. (Finanziamento M/L)	30.000

Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Si precisa che la sezione dei rischi è riferita al Gruppo.

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i prestiti obbligazionari, i debiti commerciali, i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo inoltre sottoscrive contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Il Gruppo ha inoltre avviato un processo di definizione del modello di gestione integrata dei rischi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) sviluppati secondo il Modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO Report).

Tale modello di ERM è diretto anche a supportare la Direzione affinché le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo.

- **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili anche attraverso la sottoscrizione di interest rate swaps (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas e energia elettrica) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

Crediti commerciali

Il rischio di credito commerciale è gestito secondo la politica stabilita dal Gruppo e secondo le procedure e i controlli stabiliti per la gestione del rischio di credito.

Il Gruppo ha, nel tempo, migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito con riferimento al portafoglio in essere alle date di bilancio –ritenuta la massima esposizione per il Gruppo - sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, il ricorso a coperture assicurative e l'ottenimento di garanzie da parte dei clienti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi sulla necessità di una svalutazione individuale per i clienti più importanti. Inoltre, per la maggior parte dei crediti minori, raggruppati in categorie omogenee, viene fatta una valutazione sulla necessità di una riduzione di valore complessiva. Il calcolo si basa su dati storici. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella nota Crediti commerciali.

Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo “Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti” delle stime contabili significative.

Strumenti finanziari e depositi bancari

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è attentamente monitorato. L'investimento dei fondi disponibili viene fatto solo con controparti approvate ed entro limiti definiti per minimizzare la concentrazione dei rischi e, di conseguenza, mitigare la perdita finanziaria generata dal potenziale fallimento della controparte. La massima esposizione della società al rischio di credito per i componenti della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2024 sono i valori contabili illustrati nella Nota Strumenti finanziari e valutazioni al fair value, ad eccezione delle garanzie finanziarie.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio è monitorato a livello di Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio e acquisto.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che Il Gruppo intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, all'indebitamento bancario a medio/lungo termine e ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2024.

(valori in euro)	Totale cash flow	CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y	CF > 5 Y
Prestiti obbligazionari	245.500.100	5.200.100	200.000	240.100.000	-
Indebitamento bancario	567.404.701	302.837.305	113.298.746	151.252.397	16.253
Leasing	36.487.649	9.284.562	8.895.022	10.428.519	7.879.546
Totale	849.392.450	317.321.967	122.393.769	401.780.916	7.895.799

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2024 con una posizione di liquidità pari ad Euro 187 milioni, disponendo inoltre di linee di credito a breve accordate da primari istituti di credito, nella forma di anticipazioni bancarie, anticipazioni commerciali o maturity fornitori.

La liquidità del Gruppo, anche a sostegno del rimborso del debito, è aumentata in maniera significativa ad inizio dell'esercizio 2025 a seguito del perfezionamento dell'importante operazione di finanziamento congiunta di Alia ed Estra, descritta nel paragrafo illustrativo degli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, tramite la quale il Gruppo ha anche provveduto al rimborso anticipato di parte del finanziamento in essere alla data di chiusura dell'esercizio, con conseguente allungamento della duration del proprio indebitamento.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti/utenti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

• Rischio di default e covenant

La società ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Tali condizioni contrattuali prevedono normalmente a favore degli obbligazionisti/istituti di credito divieto di cambio di controllo ed il rispetto di parametri finanziari quali i rapporti Indebitamento finanziario netto/EBITDA, Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto ed EBITDA/Oneri Finanziari.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 e 2023 per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità agli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (cd. "Regolamento sul Prospetto") pubblicati in data 4 marzo 2021 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA):

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
A. Disponibilità liquide	32.487.096	30.781.409	1.705.687
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	702.384	5.882.775	(5.180.391)
D. Liquidità (A + B + C)	33.189.480	36.664.184	(3.474.704)
E. Debito finanziario corrente	61.450.000	22.500.000	38.950.000
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	45.488.407	17.881.409	27.606.997
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	106.938.407	40.381.409	66.556.997
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	73.748.927	3.717.225	70.031.702
I. Debito finanziario non corrente	126.146.573	112.174.056	13.972.517
J. Strumenti di debito	89.745.128	89.631.107	114.022
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.233.333	4.233.333	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	220.125.034	206.038.496	14.086.538
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	293.873.961	209.755.721	84.118.240

Si evidenzia che la società ed il Gruppo hanno in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare, i regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono:

- impegni a carico del Gruppo, tra cui, in particolare, il cd. *negative pledge*, in relazione al quale sussiste l'impegno del Gruppo a non creare, o permettere la creazione, né parziale né totale, di alcun vincolo sui propri beni o ricavi presenti o futuri;
- casi di inadempimento in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura. Con particolare riferimento a questi ultimi, si evidenziano, a titolo esemplificativo, inter alia:
 - a) inadempimento di obblighi derivanti da sentenze di condanna, a condizione che siano superate determinate soglie di rilevanza;
 - b) operazioni di dismissione e/o di riorganizzazione societaria (ivi incluse ipotesi di scioglimento e liquidazione nonché di cessazione, integrale o per parte sostanziale, della propria attività) non rientranti tra quelle definite come consentite, nonché lo scioglimento o la liquidazione del Gruppo o delle proprie controllate definite come rilevanti;
 - c) situazioni di cambio del controllo, a fronte delle quali, in seguito alla comunicazione dell'esercizio dell'opzione put da parte degli obbligazionisti, il Gruppo dovrà rimborsare interamente (e non in parte) quanto oggetto della opzione put al valore nominale delle obbligazioni, unitamente agli interessi maturati dalla precedente data del pagamento degli interessi.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari oggetto di tali regolamenti sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (minore o uguale a 4,5x del Gruppo Alia), come rivisto a seguito di una rimodulazione contrattuale sottoscritta in data 4 agosto 2023, e del sub-gruppo Estra.
- il rapporto EBITDA/Oneri finanziari (maggiore o uguale a 3,5x del Gruppo Alia), come rivisto a seguito di una rimodulazione contrattuale sottoscritta in data 4 agosto 2023;
- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto (minore o uguale a 1,2x) del Gruppo Alia e del sub-gruppo Estra;
- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e RAB della controllata Centria S.r.l., consolidati con quelli delle sue partecipate (minore o uguale a 1x) del sub-gruppo Estra.

Inoltre, tali prestiti obbligazionari contengono clausole di default incrociato (c.d. clausole di cross default) del Gruppo o di società dallo stesso controllate in caso di inadempimenti per importi superiori alle soglie rispettivamente previste in ciascun regolamento.

I prestiti obbligazionari prevedono, infine, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di obblighi di contenuto negativo, ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, quali, a titolo esemplificativo la cessazione di una parte significativa della propria attività.

Inoltre, i finanziamenti bancari in essere prevedono, tra l'altro, specifici obblighi (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo) ai sensi dei quali il Gruppo si impegna:

- a non impiegare le somme percepite in virtù del relativo contratto di finanziamento a fini diversi da quelli pattuiti;
- a non modificare in modo sostanziale la propria attività di impresa;
- a non compiere operazioni straordinarie o atti di dismissione di asset diversi da quelli espressamente consentiti (fatto salvo, ove previsto, il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice);

- a non creare, ovvero premettere la creazione di, vincoli e gravami sui propri beni, diversi dai vincoli e dai gravami espressamente consentiti (c.d. garanzia negativa);
- a mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi e licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento dell'attività d'impresa del Gruppo;
- a non dare luogo a situazione di cambio di controllo.

Inoltre, alcuni dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari (analoghi a quelli contenuti nei Regolamenti dei Prestiti obbligazionari precedentemente indicati), il cui rispetto è verificato, in genere, con cadenza annuale (ossia con riferimento alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale sulla base delle risultanze del relativo bilancio consolidato o bilancio d'esercizio della società del Gruppo contraente). Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I contratti di finanziamento in essere prevedono altresì una serie di eventi di default (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo), tra i quali si segnalano:

- lo stato di insolvenza, ovvero la sottoposizione a una procedura concorsuale (o analoga procedura);
- clausole c.d. di cross-default (e, in taluni casi, cross-acceleration) per importi superiori a determinate soglie di materialità;
- la realizzazione di operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale senza il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice;
- il verificarsi di eventi che determinino una grave crisi di stabilità e/o liquidità dei mercati finanziari che rendano eccessivamente oneroso il finanziamento per la relativa banca finanziatrice; e
- l'inadempimento ad alcuno degli obblighi previsti a carico del Gruppo (ivi inclusa, la violazione di uno qualsiasi dei parametri finanziari eventualmente previsti nel relativo contratto di finanziamento), a meno che tale inadempimento, se suscettibile di essere rimediato, non venga rimediato entro il termine eventualmente concesso.

Nell'esercizio 2024 non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti obbligazionari ad eccezione del mancato rispetto di alcuni parametri su finanziamenti bancari della controllata GIDA S.p.A. che ne comporterebbero il rimborso anticipato, senza implicazioni sul restante indebitamento del Gruppo.

• **Rischio di cambio**

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

• **Rischio Equity**

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono di:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da poter continuare a fornire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri stakeholder. per gli azionisti e i benefici per gli altri stakeholder;
- mantenere una struttura di capitale ottimale per ridurre il costo del capitale.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può, tra l'altro, adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, restituire capitale agli azionisti, emettere nuove azioni o vendere attività per ridurre il debito.

• **Rischi operativi**

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

Si rinvia alle ulteriori informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere ed il relativo accantonamento appostato in bilancio:

▪ IVA su TIA

A fine anno 2023, l'accantonamento è stato utilizzato per l'importo di euro 1.271,77 come da provvedimento del tribunale competente, con il quale Alia è stata condannata a rimborsare ad un utente le spese di lite più l'importo dovuto a titolo di IVA su TIA. Nel corso dell'anno 2024 non sono emerse richieste di pagamento relative a rimborsi di IVA su TIA. Tuttavia, si conferma in via prudenziale accantonamento della somma di euro 14.328,80 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

▪ Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto contenzioso contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad euro 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno. Il giudizio è in attesa di udienza per precisazione conclusioni.

▪ Azione di recupero relativa ad aiuti di Stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998 promossa dall'Agenzia delle Entrate

Oggetto del contenzioso (acquisito da ex Publiservizi, di qui innanzi PS) è rappresentato dal recupero degli Aiuti di Stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998.

Ad oggi è pendente, in attesa di fissazione udienza, il ricorso in Cassazione (RG 19113/2020) promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza della CTR n. 1715/2019 favorevole alla società.

Nel corso del 2024 non ci sono stati aggiornamenti; il giudizio è sempre pendente in Cassazione in attesa di fissazione udienza. Alia ha importato dal fondo rischi di ex PS la somma di euro 6.434.666,67 che, pertanto, deve mantenersi invariata. Nel corso del 2024 non ci sono stati aggiornamenti; il giudizio è sempre pendente in Cassazione in attesa di fissazione udienza.

▪ Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente)

Oggetto del contenzioso era il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia. Nella vigenza del contratto, Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di euro 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore.

L'immobile veniva rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio, esisteva il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31/12/2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Nel corso del 2021 è stata avviata una trattativa volta a risolvere la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo presentata al CDA di Alia nella seduta del 23.11.2021.

In data 25.10.2022, la Corte d'Appello di Roma ha concluso il procedimento di appello (RG n. 7899/2019) avverso l'ordinanza di estinzione emessa dal Tribunale di Roma che definiva il giudizio RG n. 30815/2018. La Corte d'Appello con la sentenza n. 7478/2022 ha respinto il ricorso promosso dal locatore e, in punto di spese, ha compensato le spese di lite solamente per Alia, condannando invece la ricorrente alla refusione delle spese in favore degli istituti di credito.

In data 23.05.2023, il locatore ha notificato ad Alia ed alle altre parti ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 7478/2022. Nelle more del giudizio, la posizione è stata definita con transazione sottoscritta in data 21.07.2023. In base alla transazione, Alia ha provveduto a saldare un importo complessivo di euro 130.282,50 in favore delle altre parti del giudizio (banche ed istituti di credito).

Per quanto riguarda l'importo dovuto in favore della società locatrice in base alla transazione sopra richiamata (euro 49.957,82), a seguito dei controlli fiscali effettuati da Alia in vista del pagamento, la società locatrice è risultata inadempiente nei confronti dell'ADER; inoltre, in data 16.08.2023 Alia ha ricevuto dal socio unico della ditta locatrice pignoramento presso terzi del proprio presunto credito. Solamente nel febbraio 2025 Alia ha ricevuto la notifica dell'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione che ha assegnato l'importo inizialmente dovuto alla società locatrice principalmente all'Agenzia delle Entrate e Riscossione. Alla luce degli avvenimenti rappresentati, è possibile ridurre l'accantonamento nel fondo rischi dell'importo di euro 49.957,82.

▪ Contenzioso INPS/servizi INCA

Contenzioso (ex Quadrifoglio) con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per irregolarità contributive (controversia INCA) e in merito a un credito di euro 695.000 per la responsabilità secondaria di Quadrifoglio (ora Alia) (responsabilità sussidiaria) nella sua qualità di ente aggiudicatore. Il procedimento si è concluso nel marzo 2015 con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale e fino a prescrizione del debito (ottobre 2025). Accantonamento fondo rischi per euro 695.000,00.

▪ Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

In data 16.01.2025 si è concluso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte di INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019. Il giudizio è stato definito con ordinanza della Corte di Cassazione n. 217/2025, pubblicata in data 11.04.2025.

Alla base del contenzioso vi è il verbale n. 000432607/DDD del 9.2.2015 con cui l'INPS, in esito all'accertamento compiuto circa la fruizione di benefici legati alla legge 223/91 (abbattimento dei contributi previdenziali per mesi 12, in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro a termine - a cui si aggiungono 12 mesi se il rapporto viene trasformato a tempo indeterminato come previsto sempre dall'art. 8 c. 2 - oppure 18 mesi se il contratto di lavoro che viene stipulato sin dall'origine è a tempo indeterminato ex art. 25 c. 9 in caso di assunzione da liste di mobilità) calcolava contributi omessi e somme aggiuntive dovute dalla società in complessivi euro 120.319,00. Alia aveva proposto controricorso nel novembre del 2019. Il giudizio è stato definito con ordinanza della Corte di Cassazione n. 217/2025, pubblicata in data 11.04.2025 con la quale la Corte ha accolto l'impugnativa dell'INPS rigettando le originarie domande di Alia. Si conferma in via prudenziale l'accantonamento al fondo rischi per euro 120.319,00 in attesa di comunicazioni e/o richieste dell'INPS.

▪ Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi)

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, favorevole alla società, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore all'ex discarica di Corliano, in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare euro 3.960, pari alle somme che Alia avrebbe potuto essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame. La Suprema Corte di Cassazione nel febbraio 2023 ha cassato con rinvio rimandando alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado affinché, quest'ultima, motivasse meglio in punto di fatto sulla specifica connotazione industriale/non industriale dell'impianto e sulle spese.

Il giudizio di rinvio dalla Cassazione che Alia ha promosso nel luglio del 2023 si è concluso con sentenza n. 603/2025 emessa dalla Corte di Giustizia di Secondo grado. La Corte ha accolto l'appello di Alia in riassunzione e confermato ancora una volta che la discarica di Corliano non svolge attività industriale, confermando la classificazione (D/7) che era stata già acclarata nel giudizio di primo grado. Le spese sono state compensate. Tuttavia, si ritiene di mantenere l'accantonamento a fondo rischi sino al passaggio in giudicato della sentenza.

▪ Contenziosi di lavoro:

- Si conferma anche per il 2024, l'accantonamento di euro 100.000 per rivendicazioni presentate da dipendenti di appaltatore di servizi, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore. Si segnala che il primo grado di giudizio si concluso con sentenza favorevole per ALIA (sentenza n. 1065/2023); tuttavia, in data 07.11.2023 l'appaltatore ha notificato impugnazione della sentenza di primo grado dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze (RG 2024/2023); l'udienza per la rimessione della causa in decisione è fissata per il 03.03.2026; pertanto, come rappresentato, l'accantonamento viene mantenuto inalterato.
- Impugnazione del licenziamento da parte di un lavoratore di una ditta sub-appaltatrice di Alia -

Alia è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado. La sentenza di secondo grado del novembre 2024 è stata notificata alla controparte al fine di far decorrere il termine breve per l'impugnazione della stessa (sessanta giorni). Essendo spirato il termine previsto dalla legge, la sentenza di secondo grado è passata in giudicato divenendo definitiva. Pertanto, l'accantonamento previsto al fondo di € 21.250,14 potrà essere decrementato.

▪ FIR inesatti (notifiche anno 2022)

Prima della conclusione formale delle indagini preliminari su alcuni impianti della società iniziate nel 2016 nell'ambito del procedimento penale terminato, in data 07.11.2023, con l'archiviazione del procedimento per tutti i soggetti coinvolti, il 23 marzo 2022 venivano notificati presso la sede della società n.27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali per violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n.50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo delle sanzioni contestate ammonta ad euro 3.069.000,00. Tale importo è stato interamente evidenziato nel fondo rischi.

Nel mese di aprile e di giugno 2022 sono stati notificati ulteriori n.27 verbali per analoghe violazioni del TUA.

Pertanto, la società ha ricevuto in totale 55 verbali, riferiti a 9 fattispecie sostanziali, per un totale cumulativo di sanzioni richieste (calcolate in misura ridotta) pari a euro 16.003.246,19.

La Società, in qualità di coobbligata, ha proposto opposizione a ciascuno dei 55 verbali, contestandoli sia per profili di merito, sia per profili processuali.

Sono state, quindi, sollevate eccezioni procedurali che, se accolte, potrebbero portare all'archiviazione del procedimento sanzionatorio oppure ad una forte riduzione delle sanzioni applicate. In particolare, se l'eccezione di cumulo giuridico fosse applicata, risulterebbe un totale di sanzioni ricalcolato in euro 268.033,40.

Alla luce di tali valutazioni si può ritenere che il profilo di rischio patrimoniale per la Società non sia aumentato con le notifiche di aprile e giugno 2022, perché il valore delle sanzioni richieste risulta controbilanciato dalla triplice circostanza che: (i) tutti i verbali sono stati opposti e - quindi - allo stato non si è ancora in presenza di provvedimenti definitivi; (ii) sono state formulate contestazioni sia processuali, sia di merito; (iii) un eventuale rigetto delle contestazioni in sede amministrativa potrà comunque essere oggetto di rivisitazione nel contenzioso processuale.

Nel corso del 2024 non si è avuto alcun aggiornamento rispetto alla richiesta di riesame presentata dalla società e dai soggetti destinatari dei complessivi n. 55 verbali di contestazione riferibili a presunte violazioni accertate nel corso delle indagini preliminari.

Pertanto, si ritiene di lasciare invariato il fondo con il primo accantonamento pari ad euro 3.069.000,00.

▪ FIR incompleti (notifiche anno 2019)

Si tratta di tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo aventi ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di euro 26.887. Sono stati presentati scritti difensivi rimanendo in attesa della decisione dell'autorità amministrativa.

Con comunicazione del 06.02.2024, la Città Metropolitana di Firenze ha archiviato i tre verbali di contestazione di illecito amministrativo; pertanto, si è proceduto al decremento dell'accantonamento inizialmente previsto.

▪ Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): diniego Autorizzazione Unica

Per la realizzazione e l'esercizio del termovalorizzatore, Q-tHermo ha rivolto nel 2013 alla Provincia di Firenze domanda di autorizzazione unica che ha richiesto l'espletamento della procedura di compatibilità ambientale ("VIA") e di quello volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AU").

A seguito di impugnativa dei provvedimenti rilasciati nel 2014 e nel 2015, Il TAR Toscana, con sentenza n.1602/2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA ed ha annullato l'AU.

La decisione del TAR è stata appellata da Q-tHermo innanzi al Consiglio di Stato.

Quest'ultimo, con sentenza n.3109/2018, ha ribadito se pur parzialmente l'illegittimità del decreto di AU.

Il Consiglio di Stato con sentenza n.2165/2020 ha confermato la sentenza n.3109/2018 respingendo il ricorso per revocazione presentato da Q-tHermo.

Contemporaneamente alla pendenza del ricorso per revocazione, Q-tHermo ha richiesto alla Regione di riavviare il procedimento di AU nella sola parte annullata. A seguito di rigetto della istanza da parte della Regione Toscana Q-tHermo ha proposto impugnazione al TAR con ricorso RG n.607/2019. In data

27/09/2019 Q.tHermo ha proposto motivi aggiunti a cui hanno fatto seguito una memoria ed una replica, rispettivamente del 16/11/2019 e del 26/11/2019.

Ulteriori motivi aggiunti sono stati depositati in data 30/09/2022 contro il provvedimento regionale prot. n. 7444/2022.

L'udienza pubblica, a seguito di ripetute istanze di rinvio per la decisione del merito del ricorso e dei successivi atti per motivi aggiunti si terrà il 06.11.2024.

▪ Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): modifica Piano Regionale Bonifica

Nel 2019 Q-THERMO ha impugnato di fronte al TAR gli atti della Regione Toscana volti all'inserimento nella pianificazione di settore di soluzioni alternative al termovalorizzatore di Case Passerini. Avverso i suddetti provvedimenti Q-tHermo ha proposto il ricorso RG n.1292/2019. In data 28/09/2022 è stata depositata in giudizio una memoria. L'udienza di decisione, a seguito di richiesta di rinvio, si terrà il 06.11.2024.

I due contenziosi relativi al progetto del termovalorizzatore di Case Passerini si sono chiusi con una transazione tra le parti, formalizzata in un protocollo d'intesa che ha previsto l'abbandono definitivo del progetto e la rinuncia ai rispettivi ricorsi. L'accordo, sottoscritto con gli enti territoriali, prevede la riconversione dell'area per usi aziendali e servizi e del futuro headquarter della Multiutility, coerentemente con i nuovi indirizzi in materia di sostenibilità e pianificazione territoriale.

▪ Iscrizione a libro soci

Nel corso del 2023 Alia ha attivato un contenzioso nei confronti di Toscana Energia S.p.A., in corso, per l'iscrizione a libro soci per la quota, pari al 10,38%, derivante dall'incorporazione di Publiservizi.

Il giudizio è attualmente pendente, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata il 30.11.2026.

▪ Acquisto di partecipazione in Publiacqua

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. ed avente ad oggetto l'impugnazione da parte di Acque Blu Fiorentine S.p.A. della dichiarazione di acquisto delle quote da essa detenuta in Publiacqua, pari al 40% del capitale sociale, esercitata dai soci pubblici di Publiacqua (tra cui Acqua Toscana). In particolare, con atto di citazione notificato in data 23 maggio 2022 Acque Blu Fiorentine S.p. A. ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Firenze la società, unitamente a Publiacqua S.p.A. e agli altri soci pubblici di Publiacqua, chiedendo che venga accertata e dichiarata l'illegittimità della richiesta di trasferimento in favore di Acqua Toscana della partecipazione detenuta da ABF in Publiacqua, con condanna dei Soci Pubblici al risarcimento del danno cagionato a ABF, da quantificarsi in corso di causa.

All'udienza del 20.03.2024 il Giudice ha rigetto le istanze istruttorie avanzate dalle parti e, avendo ritenuto la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 12.09.2025.

Trattandosi di controversia di una certa complessità sia in fatto che in diritto, non è possibile esprimere valutazioni sull'esito della causa. Tuttavia, il rigetto da parte del Giudice delle istanze istruttorie avanzate da Acque Blu Fiorentine S.p.A. e le motivazioni poste alla base del diniego confermano la valutazione favorevole delle domande di Alia, già presente nelle precedenti decisioni cautelari.

Nell'ambito del giudizio di merito sopra descritto, nel corso del 2024 è stato instaurato, su iniziativa di Alia, un procedimento arbitrale per la nomina di un terzo arbitratore al fine di determinare, il prezzo della partecipazione oggetto del contendere.

La stima, in particolare, dovrà riguardare il valore della partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine S.p. A in Publiacqua alla data di esercizio dell'opzione, ossia il 20.12.2021, come previsto dal patto parasociale.

Le operazioni peritali sono attualmente in corso.

▪ Acquisto di partecipazione in Acque S.p.A.

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione dalla società Publiservizi ed introdotto da Acque Blu Arno Basso al fine di accertare l'illegittimità dell'opzione di acquisto prevista nei patti parasociali ed esercitata dai soci pubblici di Acque (tra cui Publiservizi) per il trasferimento della partecipazione da essa detenuta in Acque.

Il Giudice, avendo ritenuto la causa matura per la decisione, ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni al prossimo 1° luglio 2024.

Nel frattempo, su richiesta congiunta delle parti in causa, sono seguiti una serie di rinvii per la pendenza di trattative volte alla composizione bonaria della controversia.

Allo stato, la prossima udienza è fissata, sempre per la precisazione delle conclusioni, per il 23.06.2025.

▪ Violazione di patto parasociale

Trattasi di contenzioso, in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione, dalla società Publiservizi e introdotto da quest'ultima, unitamente ad altri enti pubblici locali, nei confronti di Italgas S.p.A., a causa della violazione dei patti parasociali sottoscritti tra le parti il 28.06.2018 in merito al sostenuto impegno di acquisto di partecipazione pari al 3% di Toscana Energia.

Il 14.05.2024 è stata emessa la sentenza n. 1873, con la quale il Tribunale di Firenze ha rigettato le domande formulate da Alia, in proprio e quale mandataria dei Comuni di Camaione, Campi Bisenzio, Dicomano, Massarosa, Pietrasanta e Vicchio, nonché la domanda riconvenzionale proposta da Italgas. Contro tale decisione ha proposto appello Alia, anche per conto dei Comuni mandanti, chiedendo l'integrale riforma della sentenza impugnata e, per l'effetto, l'accoglimento delle domande avanzate in primo grado. La prima udienza del giudizio di appello risulta fissata al 12.09.2025.

▪ Contestazione della nomina dell'amministratore delegato di Publiacqua S.p.A.

Nel corso del 2024 Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha introdotto un procedimento arbitrale volto ad ottenere l'annullamento della delibera assembleare del 29.01.2024 che ha escluso la revoca per giusta causa di un componente e amministratore delegato del consiglio di amministrazione di Publiacqua.

La domanda d'arbitrato è stata originariamente proposta da Acque Blu Fiorentine S.p.A. nei confronti della sola Publiacqua e, in data 10 marzo 2024, Alia è intervenuta volontariamente nel giudizio arbitrale *ad adiuvandum*.

Con lodo arbitrale emesso il 30.10.2024, le domande proposte da Acque Blu Fiorentine S.p.A. sono state rigettate e, per l'effetto, è stata dichiarata la validità della delibera dell'assemblea dei soci di Publiacqua oggetto di impugnazione.

Con atto di appello notificato il 04.02.2025, Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha impugnato il lodo arbitrale. La data della prima udienza, indicata in citazione, è prevista per il 16.06.2025.

Si precisa che per i contenziosi societari sopra menzionati non è stato effettuato alcun accantonamento nel fondo rischi, in considerazione dell'oggetto del contendere e delle valutazioni espresse dai rispettivi legali circa l'esito degli stessi.

▪ Acquisto di partecipazione in Acque S.p.A.

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione dalla società Consiag S.p.A. nei confronti di Publiservizi S.p.A. ed altri soggetti al fine di vedere riconosciuta la sua quota di partecipazione in Acque S.p.A., pari al 1,03% del capitale sociale di quest'ultima.

I primi due gradi di giudizio sono stati sfavorevoli a Consiag, che ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Firenze.

Le parti sono formalmente in attesa che la Cassazione fissi l'udienza per emettere la decisione. Tuttavia, per l'effetto della fusione di Publiservizi e di Consiag nell'ambito di un medesimo soggetto (i.e. Alia), il procedimento si ritiene che siano venuti meno i presupposti per proseguire una qualsivoglia domanda che Consiag aveva sollevato nei confronti di Publiservizi.

Viene mantenuto l'accantonamento a fondo rischi per il pagamento delle spese legali effettuato da Consiag pari a euro 45.000,00.

▪ Accordo di transazione

Trattasi di posizione in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione della società Publiservizi. Publiservizi ha effettuato un accantonamento di euro 40.000,00, importato nel fondo rischi della società incorporante, a copertura di una condizione, regolata in un accordo transattivo fra ex Publiservizi e le società acquirenti della sua partecipazione nella società Bulicata S.r.l., che, in presenza di determinate condizioni, e fino al 30 giugno 2027, prevede l'obbligo di riacquisto della partecipazione per il valore oggetto di accantonamento.

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi per la copertura delle spese legali sono stati completamente utilizzati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già riportato nel paragrafo delle note illustrative relativo alle partecipazioni in imprese collegate in riferimento all'esercizio del diritto di opzione da parte di Italgas S.p.A. in data 14 gennaio 2025 per l'acquisto della partecipazione corrispondente al 20,61% di Toscana Energia S.p.A., si evidenzia:

Operazione di Finanziamento ed Emissione obbligazionaria

In data 11 febbraio 2025, la controllante Alia Servizi Ambientali S.p.A. ha sottoscritto, nell'interesse sia proprio che di Estra:

1. Un contratto di finanziamento avente ad oggetto la concessione di un finanziamento multi-linea a medio-lungo termine di un importo massimo complessivo pari a Euro 765 milioni, sottoscritto con un pool di primari istituti finanziatori composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cassa depositi e prestiti S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e Crédit Agricole Italia S.p.A. (gli "Istituti Finanziatori") e suddiviso nelle seguenti linee di credito:
 - a. un finanziamento di euro 225 milioni, con scadenza 11 agosto 2027, volto in prevalenza a rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario di Alia e di Estra;
 - b. un finanziamento di euro 440 milioni, contro garantito per il 50% da SACE, con un periodo di disponibilità fino al 11 agosto 2026, da rimborsare secondo un piano di ammortamento entro la data del 11 febbraio 2030, volto a sostegno del piano capex di Alia, relativo al ramo ambiente, e di quello di Estra;
 - c. una linea di credito per cassa di natura 'revolving', della durata massima di 2,5 anni, di Euro 100 milioni, da utilizzare anche in più soluzioni, a supporto delle generali esigenze di cassa di Alia ed Estra.
2. Un accordo con l'investitore statunitense Pricoa, del gruppo PGIM, relativo all'emissione da parte di Alia di un nuovo prestito obbligazionario per un importo di circa Euro 200 milioni, della durata di 10 anni, volto a rimborsare parte dell'indebitamento finanziario di Alia e di Estra e a sostenere le generali esigenze di cassa di Alia e del gruppo Estra. L'emissione si colloca all'interno di un programma uncommitted, dell'importo complessivo di USD 250 milioni, di emissione di obbligazioni sottoscrivibili da società del gruppo PGIM.

I proventi delle due linee di finanziamento sono stati destinati a rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario esistente, supportare il piano di investimenti e soddisfare generali esigenze di cassa.

L'indebitamento finanziario esistente rimborsato nell'ambito delle predette operazioni è quello derivante da:

- il contratto di finanziamento sottoscritto tra Estra, Estra Energie e Prometeo con il pool di banche composto da Banca Nazionale del Lavoro, Intesa Sanpaolo e Credit Agricole Italia per iniziali Euro 125.000 migliaia e debito residuo al 31/12/2024 di Euro 32.143 migliaia;
- il contratto di finanziamento sottoscritto tra Estra e Estra Energie con Banca MPS per iniziali euro 80.000 migliaia e debito residuo al 31/12/2024 di euro 40.000 migliaia;
- il prestito obbligazionario USPP emesso da Estra in data 14 settembre 2022 per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 70.000 migliaia, garantito da Centria ed Estra Clima e quotato sul Vienna Stock Exchange;
- il prestito obbligazionario di diritto italiano per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 90.000 migliaia e quotato su Euronext Dublin, emesso in data 23 febbraio 2022 da parte della Capogruppo;
- il contratto di finanziamento sottoscritto in data 22 aprile 2022 tra Alia e un pool di primarie banche finanziatrici per un importo iniziale pari a Euro 135.000 migliaia e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 129.600 migliaia.

Sia il Finanziamento bancario che l'USPP sono garantiti da parte di Estra limitatamente all'importo massimo delle risorse finanziarie ricevute da quest'ultima mediante finanziamenti soci.

Le condizioni contrattuali sottoscritte presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare, il contratto di finanziamento bancario e il regolamento dei prestiti obbligazionario prevedono che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata delle linee finanziarie, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari contrattualizzati sono misurati, in linea generale, sui dati consolidati del Gruppo Alia e sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (inferiore a 4,0x);
- il rapporto tra Oneri finanziari ed EBITDA (superiore a 5,0x).

L'innovativa struttura contrattuale del finanziamento premia la solidità della struttura finanziaria e la virtuosità ambientale e sociale (ESG) del Gruppo, attraverso l'introduzione di un meccanismo (*ratchet*) che vincola il tasso di interesse (*spread*) al merito di credito (*rating*) e, a seguito dell'attivazione di un'opzione *sustainability-linked*, al conseguimento di obiettivi ESG. In particolare, il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA, a seconda degli scenari normati nel contratto, può essere misurato anche su dati economico finanziari relativi ai singoli business del Gruppo Alia.

L'assunzione del Finanziamento, nonché l'emissione dell'USPP, è strumentale al miglioramento della composizione del debito dell'intero Gruppo e rappresenta l'implementazione della strategia finanziaria per il Gruppo al fine di ottimizzare le attuali linee di finanziamento, di reperire risorse per il piano di investimenti, di intervenire sulla posizione finanziaria netta a breve, di rendere più efficiente la gestione della liquidità, anche con riferimento agli affidamenti infragruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	02/01/2024	6.397
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/01/2024	7.457
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	02/04/2024	5.933
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	30/04/2024	15.106
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/05/2024	8.364
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	01/07/2024	8.341
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/07/2024	6.283
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	02/09/2024	8.320
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	30/09/2024	9.237
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/10/2024	69.788
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	02/12/2024	9.153
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/12/2024	10.267
COMUNE DI PRATO	PROGETTO EUROPEO REDOL II° RATA	29/03/2024	27.979
GOOGLE CLOUD ITALY SRL	CONTRIBUTO PROGRAMMA SAP CLOUD ACCELERATION	15/07/2024	604.006
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO INCREMENTO RACCOLTA BARBERINO TAVARNELLE- RIGNANO SULL'ARNO	04/12/2024	161.747
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO INCREMENTO RACCOLTA BARBERINO M.LLO-GREVE IN CHIANTI - PRATO	09/12/2024	396.368
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO INCREMENTO RACCOLTA CALENZANO-BARBERINO DI MUGELLO-GREVE IN CHIANTI	19/12/2024	56.203
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO PAP COMUNI AREA FIORENTINA	26/06/2024	360.000
INST.TECNOLOGICO DEL EMBALAJE	MOEBIOS CONTRIBUTO BANDO EUROPEO- MOEBIOS	15/07/2024	167.615
SOLSTICE	CONTRIBUTO BANDO EUROPEO	11/07/2024	91.179
TOTALE			2.029.744

Destinazione dell'utile di esercizio

L'utile netto da Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 di pertinenza del Gruppo è di euro 34.288.866. In termini di bilancio separato di Alia Servizi Ambientali SpA, l'utile netto di esercizio corrisponde ad euro 26.814.019.

Si propone di distribuire l'utile netto del bilancio separato nel seguente modo:

- il 5%, corrispondente ad euro 1.340.701, a riserva legale;
- l'importo residuo di euro 25.473.318 sarà momentaneamente accantonato a riserva.

Esso sarà successivamente distribuito quale dividendo agli azionisti in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione agli utili, unitamente all'ulteriore importo di euro 8.815.548 tratto dalle riserve distribuibili (specificamente dalla voce di Riserva Straordinaria) ⁴.

Tale distribuzione, corrispondente al risultato netto di pertinenza del Gruppo risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 di euro 34.288.866 è, tuttavia, subordinata alla verifica della sussistenza delle necessarie condizioni economiche e finanziarie da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della situazione contabile separata e consolidata al 30 giugno 2025.

In tale contesto sarà valutata, in particolare, la quantificazione dei ricavi di competenza del primo semestre 2025 spettanti al gestore sulla base dell'attuale sistema regolatorio, anche alla luce dell'evoluzione delle interlocuzioni in corso con la competente Autorità di regolazione locale, nonché delle misure che la società abbia posto in essere a tutela delle proprie legittime aspettative, maturate sulla base della prevedibilità e certezza dell'attuale sistema regolatorio.

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in data 09 giugno 2025 e depositato presso la sede della società in data 12 giugno 2025.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Perra

L'Amministratore Delegato
Alberto Irace

⁴ Si rinvia ai prospetti di movimentazione del patrimonio netto del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato

9. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Demetrio Mauro nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Firenze, 12/06/2025

Amministratore Delegato
(Firmato)

.....

Dirigente Preposto
(Firmato)

.....

10.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 71 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06 570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Abbuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelando 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni

Note illustrative al bilancio separato: nota 4.3 "Sintesi dei principali principi contabili 3) Partecipazioni in controllate; nota 5 "Stime contabili significative ii) valore recuperabile delle attività non correnti"; Nota 7.6 "Partecipazioni".

Le partecipazioni in imprese controllate iscritte dalla Società tra le attività non correnti del proprio stato patrimoniale ammontano a euro 472,5 milioni.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e, in presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso, in conformità a quanto definito dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 la Società ha individuato indicatori di impairment riferiti alla partecipazione controllata Bisenzio Ambiente Srl.

Per quanto concerne la partecipazione nella controllata Bisenzio Ambiente Srl, la configurazione di valore recuperabile presa a riferimento dalla Società è quella del valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa del Piano Industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 maggio 2025. Il piano assume l'ottenimento di una proroga dell'attuale scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (2034). A completamento di queste analisi, gli amministratori hanno rilevato perdite di valore.

La valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio sia in considerazione della significatività della voce che per la presenza di rilevanti elementi di stima.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Per indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo svolto le procedure di revisione al fine di valutare la coerenza del processo e della metodologia di stima di recuperabilità delle partecipazioni utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza dei flussi di cassa utilizzati, la coerenza degli stessi con i piani industriali delle società controllate e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.

In particolare, le procedure di revisione svolte, anche con il supporto degli esperti della rete PwC, hanno incluso:

- la comprensione del processo adottato dagli amministratori ai fini dell'individuazione di eventuali indicatori di perdite di valore e della valutazione di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate;
- la verifica della completezza e accuratezza della presenza di indicatori di perdite di valore identificati dalla direzione e per cui si è proceduto allo svolgimento dell'impairment test;
- la verifica della ragionevolezza delle assunzioni chiave alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test;
- la verifica delle analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle partecipazioni.

Infine, abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio sugli aspetti precedentemente descritti.



Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024: nota 4.3 "Sintesi dei principali principi contabili – 32) Fondi rischi ed oneri", nota 5 "Stime contabili significative – (vii) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti", nota 7.19 "Fondi per rischi ed oneri".

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 ammonta a 22,3 milioni di euro, che rappresenta il 3,7% del passivo della Società.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" e in conformità con le disposizioni della normativa in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali", abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali".

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'accuratezza e completezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Forzoni', is written over a light blue circular stamp.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)